IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 342. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 12 Dicembre 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La battaglia di Amba Alagi

RAPPORTO DEL GENERALE BARATIERI.

(S) **Roma**, 11 — Il generale Baratieri telegrafa da Adigrat: Massaua 11 — Ricostituisco secondo i tenenti Bodrero e Pagella il combattimento dell'Amba Alagi, in attesa della relazione Arimondi.

La posizione di Amba Alagi, fortissima batte la strada Ascianghi Antalo che è costretta lambirne il fianco orientale. Dal colle di Bootà irradiansi però due vie secondarie; una per Falagà, dopo aver girato ad Est dell'Amba si riunisce alla via principale nel piano di Deva, l'altra difficilissima s'inerpica per gli anfratti del fianco occidentale dell'Amba e superato il colle piega per Tagorà e Muggià.

Il mattino del sette corrente verso le ore 6 1[2 piccoli posti segnalarono un movimento di cavalieri nel piano di Atzalà e poche salve di una centuria della compagnia Canovetti bastavano a fugarli subito. Dopo notossi un movimento al colle di Bootà e la colonna di Ras-Oliè composta di circa settemila uomini avviarsi per la via Falagà. Il maggiore Toselli aveva fin dal giorno precedente disposto che le bande di Ras Sebath e di Degiac Alì (350 fucili) tenessero il colle per cui passa la strada Falagà alla estrema sinistra, che le compagnie Issel o Canovetti tenessero la sinistra con centinaia avanzata verso la chiesa di Atzalà: che la batteria Angherà, scortata dalla compagnia Persico tenesse il centro; che le bande dell'Oculè-Cusai (350 fucili) tenessero le colline sovrastanti la strada per Tagorà, che Scek Tala con 340 fucili stesse sulla destra a difesa del colle Togorà-Moggià: che le compagnie Ricci, Bruzzi e la centuria Pagella stessero in riserva.

La colonna di Ras Oliè con un attacco frontale avvolgente impegnò l'ala sinistra; Ras Sebath preso di fianco e di fronte, dovette ripiegare lasciando le due compagnie Issel Canovetti scoperte e costringendole a cambiare la fronte, pur sempre trattenendo il nemico incalzante.

Intanto dal colle di Bootà sboccava imponente la colonna di Ras Mikael e di Ras Maconnen, circa 15,000 fucili, diretta per la via principale verso il centro della posizione.

La nostra ala sinistra, sebbene stremata, con brillanti contrattacchi, teneva in rispetto forze venti volte superiori.

Erano morti i tenenti Molinari e Barale e ferito il tenente Mazzei. A Toselli premeva tenere ancora quella posizione che proteggeva la strada diretta di Antalo, d'onde sperava veder giungere la colonna Arimondi; e slanciò a sinistra la compagnia Ricci.

Erano le 9 circa. Ricci avanzò ardito e impegnossi a fondo. Il nemico dovette ripiegare incalzato sul fronte. Frattanto la batteria apriva squarci nella pesante colonna scioana, ma questa, riordinata, continuava ad avanzare lentamente.

Giungeva allora (ore 9.45) l'avviso da Voldicelli che un'altra colonna comandata dai ras Alula e Mangascià tentava girare la nostra destra tendendo al colle di Togorà. Anche da quella parte cominciava viva la fucilata. Toselli non vedendo giungere gli sperati aiuti decise di restringere la difesa e tenersi addossato all'Amba. Mandò ordini (ore 11) a Ricci, Canovetti e Issel di eseguire un ultimo contrattacco e ritirata sotto l'Amba: sarebbero stati protetti dalla sezione Manfredini.

Intanto la colonna principale scioana avanzava sulla batteria nè valevano a trattenerla i tiri aggiustati e le salve della centuria Persico. Toselli allora ordinò che le salmerie fossero incolonnate sulla via di Togorà ed il movimento cominciò lentamente.

A proteggerlo, Pagella colla centuria del 6.o fu mandato, passando al nord dell'Amba, al colle Togorà a sostenere le bande e Scek Thala; e Manfredini ebbe ordine di spostarsi colla sezione da quella parte. Le truppe erano sempre ailam ano dei propri comandanti, gli spostamenti si eseguivano ordinatamente. L'ottava compagnia rimasta in riserva, comandata dal tenente Bruzzi, fu distesa all'est dell'Amba; e perduta alle 12.40 ogni speranza di soccorsi, Toselli ordinò la ritirata per scaglioni sulla strada di Togorà.

Appena gli Scioani, che avanzavano guardinghi, si accorsero del cessare del fuoco della batteria, avanzarono incalzando. Momento grave! la strada strettissima, soprastante a precipizio di 400 metri, era ingombra di muletti carichi di feriti.

Manfredini riuscì a mettersi in batteria; Pagella si distese a protezione della colonna affollantesi; ma Scek Thala aveva ripiegato in disordine; le bande del tenente Volpicelli erano disfatte; l'altura sulla quale correva a mezza costa la strada era coronata dalla gente di Ras Alula, sparante a meno di cinquanta passi, infliggendo perdite enormi.

I nostri Ascari rispondevano al fuoco ritirandosi, ma intanto la compagnia Bruzzi disfatta non potè più far argine alla grossa colonna di Ras Maconnen e di Ras Oliè, che si avanzava celeremente prendendo i nostri alle spalle. Quivi subirono le maggiori perdite.

I Sudanesi del tenente Scala, piuttostochè cedere i pezzi, rovesciarono i muli, i cannoni e le munizioni nel precipizio.

Manfredini mitragliò a cinquanta passi; ma il numero esorbitante degli Scioani impediva ogni ulteriore difesa. Allora cominciò la discesa dal dirupo precipite per proseguire il movimento su Macallè.

Ultimo a partire dal colle fu Toselli, che conservando la sua calma e serena energia dava gli ordini affinchè il danno fosse minore. Pochi ufficiali erano con lui; Angherà, Persico, Bodrero, Pagella ed i suoi più fidi soldati tutti erano esauriti.

La piccola schiera andò man mano assottigliandosi nella discesa per continue perdite inflitte con tiri a dieci passi.

Giunta dopo un'ora di scesa sulla strada di Antalo, Toselli ordinò ancora a Bodrero di raccogliere i rimasti e condurli a Macallè, e rimanendo sul posto si voltò verso il nemico porgendosi bersaglio ai suoi colpi; cadde allora e con lui tutti gli altri.

Bodredo si portò alla testa della colonna per riordinarla; riuscì a trattenere i dispersi e portarli ad Arimondi, che si trovava ad Aderà e che ancora nulla sapeva del combattimento.

Si erano salvati anche Pagella e Bazzani. Arimondi, tenendo in rispetto il nemico, rimase fino a notte ad Aderà, raccogliendo feriti e dispersi ed a notte alta rientrò a Macallè.

firmato: **Baratieri.**

Le ultime notizie

(S) **Massaua**, 10. — Il generale Arimondi si è riunito al generale Baratieri, il quale ha visitato la posizione avanzata di Adaghamus, emanando un ordine del giorno d'encomio ai caduti eroicamente.

Ammirabile è stato il contegno di tutti nel combattimento dell'Amba Alagi, dovuto al fatto che non giunse al maggiore Toselli l'ordine di ripiegare inviatogli dal generale Arimondi di intesa col generale Baratieri.

Nessuna incertezza da parte d'alcuno. Nessuna defezione nelle circostanze più ardue, e in sette ore di combattimento. Il solo Scech Thala scomparve.

Il morale degli ufficiali e delle truppe è elevatissimo.

La milizia mobile, come al solito, corrispose interamente.

Secondo le ultime informazioni gli scioani non sono ancora in vista di Macallè.

(S) **Massaua**, 11. — Informatori nostri tornati dal campo nemico affermano essere riuscita vivissima l'impressione prodotta negli scioani dalla resistenza delle nostre truppe, che essi credevano di soffocare in breve ora.

Gli informatori aggiungono che soltanto i morti raccolti subito fra gli scioani ascendevano a seicento.

Fra essi sarebbe Ras Micael. Ras Alula sarebbe ferito gravemente e leggèrmente Ras Mangascià.

Fino alle ultime informazioni, nel piano di Macallè non si scorgeva che qualche cavaliere Galla.

La colonia è calma. Gli ufficiali in congedo chiedono di venire richiamati.

(S) **Cairo**, 11. — Questi circoli militari inglesi ritengono sicura la posizione del generale Baratieri ad Adigrat.

Ritengono pure che gli scioani dovranno, dopo non lungo tempo, disperdersi per mancanza di sussistenze.

La colonna Toselli [1]

Ufficiali e sott'ufficiali morti o dispersi nel fatto d'armi di Amba Alagi:

Maggiore Toselli cav. Pietro - 4. batt. ind., da Peveragno (Cuneo).

Capitani: Canovetti Luigi - 4. batt. da Firenze.
„ Issel Adriano - 3. id. da Genova.
„ Persico Salvatore - 3. id. da Genova.
„ Angherà Domenico - 1. batteria mont. da Torino.
„ Ricci Domenico - 4. batteria ind. da Treviso.

Tenenti: Barale Giovanni - 3. batt. ind. da Alba.
„ Libera Ettore - 3. id. id. da Tirano.
„ Messina Francesco - 4. id. id. da Girgenti.
„ Cariello Gabriele - 4. id. id. da Sorrento.
„ Manfredini Marzio - 1. batteria mont. da Cremona.
„ Mulazzani Natale - 4. batteria ind. da Padova.
„ Scala Raffaele - 1. batt. mont. da Faenza.
„ Tirella Ignazio - 1. batt. ind. da Treviso.
„ Mazzei Elia - 4. id. id. da Siena.
„ Volpicelli cav. Umberto - uff. pol. mil. da Rieti.
„ Sansoni Piero - 4. batt. ind. da S. Giov. Valdarno.
„ Jacopetti Edgardo - ten. med. 4. batt. da Fivizzano.

Sottotenente Molinari Attilio - 1. batt. ind. da Treviso.

Furier maggiore Longo, da Sessa Aurunca.

Furieri: Ranzoni, da Mantella — Franzi, da Monteleone Calabro — Blasi, da Sassoferrato — Battistini da Codega.

Sergenti: Neri, da Ausonia — Poggetti, da Serra S. Abbondio — Bertoja, da Torino.

Caporali: Vellutini, da Roma — Lenzi, da Livorno — Bartola, da Casalborgone.

(1) Ieri abbiamo mandato al ministero della guerra a prendere questo elenco. Fu risposto dal gabinetto che S. E. il ministro aveva dato ordine formale che non si potesse comunicare ai giornali prima che ne fosse data partecipazione alle famiglie. Appena data, l'avrebbero comunicato.

Niente di più legittimo. Se non che mentre al gabinetto questo si rispondeva, in alcune tipografie di giornali già si stampavano le bozze, delle quali per cortesia abbiamo potuto avere copia.

Pare che per talune di queste comunicazioni da gabinetto erasi creata in qualche ufficio dei ministeri una specie di *industria*, che speriamo sarà soppressa dai ministri o dai sotto-segretari di Stato. E per ora non aggiungiamo altro.

Le responsabilità

Partito da Roma il generale Baratieri, l'obbiettivo nostro di guerra in Africa parve uno solo: sbarazzarsi definitivamente di Mangascià che tornava da capo. Lo scopo sembrò raggiunto con lo scontro di Debra-Ailà, cui tennero dietro le nuove occupazioni, di cui divenne ultimo confine e posto avanzato l'Amba Alagi.

In quel mentre si formarono in Italia, specie nella stampa, due correnti. Una che diceva: tutte le difficoltà, costituenti lo stato di guerra, diventato quasi permanente per noi, sono derivate da Menelick e dalla sua mancanza di fede; attaccarlo, cercarlo nei suoi Stati, punirlo, obbligarlo a una resa a discrezione, ecco ciò che dobbiamo fare.

L'altra che contrastava: impossibile per i nostri mezzi, grave per la responsabilità, non sicuro negli effetti questo disegno.

E intanto si faceva strada una terza opinione, che pareva quella del comando nostro in Africa: rendere sterile, inabitabile tutta la parte delle nuove occupazioni, verso la quale si sarebbe diretto il nemico; ma questo partito non fu neppure discusso, soffocato dalla corrente sentimentale di parte della nostra stampa, che non potendo ottenere di andare anche più avanti, non consentiva ci riducessimo un po' meglio e con più sicurezza indietro.

A questo punto, si possono collocare e determinare le tre responsabilità: quella del governo, quella del comando in Africa e, in fine, rispecchiata dal Parlamento, la responsabilità del paese.

Il paese disse chiaro, e il Parlamento confermava: avventure no, mai e poi mai; e la conquista dello Scioa gli pareva del numero; tanto più che si era sempre parlato della triste condizione in cui si dipingeva Menelik, ed erano nel mentre sopraggiunti gli avvenimenti di Oriente, ai quali si voleva partecipare, come vi partecipammo, con la maggiore attività ed attenzione.

Il governo disse al Baratieri: cercate tutto ciò che credete necessario; glielo disse prima di Debra Ailà e dopo; e il Baratieri prima e dopo e anche adesso, per quanto si afferma e pare fino inverosimile, rispose di aver forze sufficienti e non abbisognare di altro.

Questa risposta escludeva da per sè ogni pensiero d'un'impresa contro lo Scioa e confermava sempre più il concetto fisso, strategico del comandante supremo: prendere immediata l'offensiva e piombare risoluto sul nemico ad ogni tentativo suo di rialzare il capo; (Senafè, Coatit, Debra Ailà); organizzare, presidiare, fortificare le terre conquistate (Adua, Macallè, Adigrat, Amba Alagi ecc. ecc.); far fronte alla troppo lunga stesa della cima di occupazione col contatto dei nostri sempre mantenuto e con l'attivo servizio di informazioni.

Di queste, verso i primi di novembre ne giunsero anche da una fonte che non era quella del generale Baratieri. Si disse che Menelick aveva fatto sapere a tre sudditi suoi, tre studenti, in Europa, che era sua intenzione di muoverci prossimamente guerra, disponendo di 200 mila soldati, di cui 70 mila armati di buoni fucili; che calcolava molto sull'aiuto di Maconnen e verso la fine del mese (novembre) sarebbe giunto ai nostri confini.

A queste notizie, confermate ora in gran parte, non si prestò fede. Non venivano dal comando d'Africa e da quelle sue erano tutte smentite. Invece, il 10 novembre aveva telegrafato il comando d'Africa: tranquillità dovunque; la milizia mobile e le bande licenziate, attendono alla mietitura; Mangascià sempre ramingo; Menelick è giunto a Uoro Jeu, ma per difendersi, non per attaccarci: due messi suoi, con i quali incitava i dervisci ad attaccarci, erano stati sorpresi.

Menelick dunque si muoveva per difendersi. E da chi? Tre giorni dopo, il comando telegrafava: — Menelick si starebbe fortificando: ebbe aiuti dal Goggiam; non fu raggiunto dalle truppe dell'Harrar, rimaste a fronteggiare l'Aussa. — Questo il 13 novembre, quando cominciava così a spuntare il concerto dei Ras; ma il 15 l'obbiettivo della difesa di Menelick si chiarisce, e secondo il comando non siamo noi questo obbiettivo, ma un altro. Ecco le parole precise del dispaccio: " Menelick avendo chiamato all'armi fin dai primi di ottobre contro i nemici dalla parte dell'Aussa, molti non risposero al bando... „ Era, dunque, per l'Aussa, secondo il Baratieri, che Menelick si muoveva.

Il 6 dicembre il generale Baratieri annunziava le trattative di pace con Maconnen e faceva noto di recarsi ad Adigrat per prenderne notizia.

L'indomani avveniva l'insurrezione scioana ad Amba Alagi, con cui siamo entrati nella nuova fase degli avvenimenti.

All'ora in cui siamo e quando i fatti parlano è inutile e inopportuno trarre conclusioni da queste premesse di fatto; ma l'averle richiamate con semplicità ed esattezza dà lume sulla questione e giova a comprendere anche la parte più dolorosa dello spirito degli avvenimenti.

Politica e Diplomazia

(N) **Pietroburgo**, 11, ore 10. — Lo Czar e la Czarina che si stabiliranno al Palazzo d'Inverno il giorno dopo di Natale, resteranno qui per Carnevale. Non saranno dati balli di Corte.

(N) **New-York**, 11, ore 14.20. — Si ha da Caracas che il ministro tedesco, incaricato della tutela degli interessi dei sudditi inglesi ha presentato al generale Crespo, presidente della Repubblica una Nota dell'Inghilterra chiedente al Venezuela una indennità di 12,000 lire sterline per l'arresto dei sudditi inglesi nel territorio contestato.

Si crede che il nuovo Gabinetto rifiuterà di pagare questa indennità.

(N) **Vienna**, 11, ore 14.40. — Il conte Taaffe ha lasciato un opuscolo di venti pagine, intitolato: " il mio testamento politico. „ Suo figlio lo farà pubblicare quanto prima.

Berlino, 11, ore 17.20. — Si ha da Pietroburgo, contrariamente a tutte le altre informazioni precedenti, che lo Czarewic, partirebbe veramente per Nizza, in compagnia della madre. Ad essi si aggiungerebbe la granduchessa Olga.

AL REICHSTAG TEDESCO.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

(N) **Berlino**, 11, ore 17.20. — Continuando nella seduta odierna la discussione del bilancio, Bebel, capo dei socialisti, rileva il contrasto fra il discorso incolore della Corona, e l'allocuzione, che quasi contemporaneamente teneva l'imperatore al banchetto dei corazzieri della Guardia a Breslavia, per l'anniversario della battaglia di Loigny.

Bebel sostiene che se il principe Hohenlohe osasse ripetere al Reichstag le parole del discorso di Breslavia, ogni partito si risentirebbe come se venisse qualificato per una banda di individui indegni di essere tedeschi.

Il Presidente Buol invita Bebel a non alludere all'Imperatore.

Bebel risponde: Ho diritto di difendere il partito socialista contro le accuse e gli improperi da qualunque parte vengano.

E' impossibile — continua Bebel — che all'estero si stimi la Germania, mentre si sente ripetere continuamente, che la rivoluzione è alla vigilia di scoppiare e che una repressione violenta è indispensabile.

L'Imperatore si lascia montare la testa dal grande industriale Stumm, mentre la repressione favorisce il socialismo.

Accenna all'esercito, cui ripugna l'idea di confondersi nelle repressioni della polizia.

Conchiude dichiarando che i socialisti non sono stati mai nemici dell'unità germanica e che è falso pretendere che essi abbiano intenzione di rovesciare l'attuale stato di cose mediante la forza.

Il ministro della guerra Bronsart di Schellendorf replica a Bebel dicendo che l'esercito non è affatto entusiasta all'idea di reprimere la rivolta sulle pubbliche vie, ma qualora la polizia non bastasse lo farebbe prontamente e inesorabilmente.

L'infame impudenza dei socialisti — esclama il ministro — di profanare la festa nazionale del 25° anniversario di Sédan ha suscitato l'indignazione specialmente nell'esercito e il giorno della repressione se ne rammenterebbe.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 11 dicembre. — Presidenza **Villa.**

Per le notizie d'Africa.

Si credeva, dopo le dichiarazioni fatte ieri dall'on. Saracco, che la Camera avrebbe atteso ai suoi lavori con calma: ma non si è tenuto conto dei seccatori, che sono dominati dal bisogno irresistibile di far chiasso.

Sono presenti al primo momento i ministri Sonnino e Morin e l'on. Galli con una cinquantina di deputati. Sul processo verbale prende la parola Cavallotti per protestare, censurare, biasimare il contegno del governo. E perchè? Perchè, egli dice, il governo si è limitato a far affiggere nell'anti-sala il telegramma della Stefani, un *necrologio*. (*Proteste*).

Vuole che il governo illumini il Parlamento sulla situazione e non tenga nell'angoscia di maggiori sventure. E' avvenuto dopo quello dell'Amba Alagi, un combattimento col generale Arimondi. Di questo sappiamo nulla. Protesta e riprotesta contro il governo.

Voci: Parli il ministro della guerra (*che non c'è*).

SONNINO. E' strano che l'on. Cavallotti faccia colpa al governo del suo silenzio, quando non ha altre notizie oltre quelle comunicate. (*Rumori*). Non può crearne, nè farsene venire per soddisfare le impazienze dell'on. Cavallotti (e del *Secolo*).

Ripete le dichiarazioni fatte ieri dall'on. Saracco, che cioè se verranno notizie importanti e che possano giovare ad illuminare sulla situazione in Africa, Camera e paese saranno immediatamente informate.

CAVALLOTTI (*malgrado le proteste del presidente e di alcuni settori*), ritorna a deplorare che il governo sia così male informato. E' impossibile non ne sappia di più.

IMBRIANI. E' deplorevole il contegno di Baratieri e del governo!

Altre voci: Non permettete neppure che si telegrafi ai giornali? (*Rumori, scampanellate*).

SONNINO (secco). Se giungeranno notizie saranno comunicate.

PRESIDENTE, scampanella con energia e dichiara chiuso l'incidente frà il brontolio di alcuni dell'estrema, che si scaldano a freddo. Il processo verbale è approvato. Entrano i ministri Mocenni, Boselli, Baccelli e Barazzuoli.

Interrogazioni.

GALLI, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Marescalchi, il quale chiedeva se il Ministro dell'interno presenterà la proposta di storno di fondi per rimborsare il Ricovero di Mendicità di Bologna della somma per il mantenimento degli inabili al lavoro, dice che la somma è compresa nel bilancio consuntivo che sarà discusso dalla Camera.

BOSELLI risponde all'on. Calleri che la modificazione di legge da lui invocata sarà accolta quando si discuterà la legge.

GARLANDA e BORSARELLI chiedono dal Ministro del tesoro in qual modo intende il Governo di venire in aiuto dei veterani.

SONNINO solleciterà la liquidazione della pensione a quelli che ne hanno diritto; per gli altri fa delle riserve.

GARLANDA, insoddisfatto, presenterà una mozione.

BORSARELLI. I veterani aventi diritto a pensione sono circa 2900 e tutti vecchi di circa 70 anni. Non si può farli aspettare. Sollecita dei provvedimenti.

GEMMA vuol conoscere se è vero che col 1.o gennaio cesserà la riesportazione temporanea, franca di dazio, delle bottiglie e delle casse contenenti acque minerali e medicali provenienti dal Trentino.

BOSELLI non può prorogare una concessione del Direttore delle Gabelle contraria alle disposizioni doganali, ma studierà l'argomento.

GEMMA. E' strano far pagare il dazio alle bottiglie, mentre sono esenti gli altri recipienti; anzi tutti i recipienti che trasportano merci.

ATTILIO LUZZATTO chiede al Ministro della guerra se, in seguito alle risultanze del processo di Torino contro il soldato Peluso, abbia provveduto per determinare la responsabilità di colui cui venne affidata l'inchiesta sulle cause della morte del caporale Morfeo.

MOCENNI. Pende giudizio contro il tenente Tapparone e non si può intralciare l'opera della giustizia; ma saprà richiamare, chiunque abbia mancato, ai propri doveri.

LUZZATTO A. replica dicendo che, sebbene l'attuale processo abbia poco a vedere coi fatti precedenti, attenderà l'esito.

Rileva la scorrettezza del Colonnello che, procedendo all'inchiesta, non volle sentire la deposizione del soldato Peluso e sollecitò una dichiarazione favorevole al tenente Tapparone.

C'è stato anche un generale che al dibattimento ha preso, come argomento di difesa, la rispettabilità della divisa dell'ufficiale. Nota che la rispettabilità dell'ufficiale, sia pur generale, è pari a quella del soldato. Se così non si pensa, si rischia di demoralizzare l'esercito. (*Applausi*).

MOCENNI ripete attenderà l'esito del processo.

Intermezzo.

GRANDI presenta la relazione sopra maggiori assegnazioni sul bilancio della guerra e FROLA quella per eccedenza d'impegni.

Elezione di Albano.

La Camera convalida l'on. Aguglia a deputato.

Nuove proposte di legge.

COSTA ALESSANDRO ha proposto due modificazioni alla legge sulla contabilità dello Stato per gli atti e mandati registrati con riserva dalla Corte dei Conti, che debbono intendersi rifiutati, quando vi sia divergenza fra i due rami del Parlamento.

SONNINO non si oppone alla presa in considerazione, ma non le crede necessarie.

Premi alla marina mercantile

Si legge e si approva, senza discussione il progetto che proroga al 30 giugno 1897 l'attuale legge.

Ordinamento dell'esercito

Finalmente... si ripiglia la discussione, con un ordine del giorno SAPORITO il quale dice che il suo ordine del giorno è un atto di giustizia verso il Gabinetto. Non comprende perchè si sia fatta tanta opposizione alle economie tanto reclamate e volute dalla Camera. Crede che questa opposizione sia mossa da interessi locali...

ZANARDELLI (*scattando*). Questa è un'indegna insinuazione. Qui difendiamo gli interessi generali.

SAPORITO (senza interrompersi) continua dicendo che la prova la si ha nel discorso dell'on. Prinetti, il quale prima sosteneva le economie ed ora le combatte. (*Nuove interruzioni*).

Vorrebbe economie, ma che andassero a vantaggio dello stesso bilancio della guerra. Dimostra come sia necessario per l'Italia di essere una potenza militare e crede si debba ancora mantenere il reclutamento a base nazionale. Invoca la concordia in una riforma dalla quale dipende l'esistenza della patria.

(*Questa chiusa è salutata da applausi*).

VALLE ANGELO svolge il suo ordine del giorno. Vuole egli pure il reclutamento nazionale e la riduzione delle fabbriche d'armi purchè non tolga lavoro agli operai. Approva la soppressione dei Collegi militari.

Segue FAZI. Il suo ordine del giorno riguarda la fabbricazione dei fucili a Terni. Accetta il concentramento della fabbricazione, purchè alle altre fabbriche si lascino le riparazioni e le armi bianche.

Relazioni.

CLEMENTINI presenta la relazione sulla legge del diritto di erbatico e pascolo.

COPPINO quella sull'elezione contestata del collegio di Lecco.

Riprendesi la discussione del riordinamento dell'esercito e parla il relatore DI LENNA il quale dichiara che la Commissione s'è ispirata a criteri tecnici, che i collegi militari, come sono, funzionano male; tuttavia non ammette la soppressione.

I collegi militari non dànno buoni frutti perchè i programmi sono incerti, il personale è eccessivo e le condiscendenze sono eccessive esse pure.

Tuttavia — dice — non si può negare che questi collegi siano i vivai dai quali escono i nostri ufficiali e costituiscano per essi la miglior scuola di disciplina.

Riconosce giusto che il ministro proponga la concentrazione delle fabbriche d'armi, quantunque non se ne nasconda le gravi conseguenze; ma sopra gli interessi locali stanno gli interessi dello Stato.

Per lo sdoppiamento dei distretti, già ideato dall'on. Pelloux, dice che si tratta in fondo di uno sdoppiamento di funzioni, reso necessario dal cumulo di lavoro condensato sui distretti.

Conchiude che solo un lungo periodo di pace potrà fare realizzare le riforme proposte. Al Governo quindi vedere se sia il momento di attuarle.

CARENZI (pres. della Commissione) riconosce opportuno determinare le facoltà del Ministro della guerra circa il reclutamento, che la maggioranza vuole nazionale. Crede che le riforme si debbano intraprendere in momenti di pace sicura. Approva l'abolizione dei collegi militari, che si dovrebbero sopprimere tutti per non fare diversità di trattamento. Accetta in massima le riforme proposte.

IMBRIANI vorrebbe sollevare un incidente per la responsabilità collettiva, ossia vorrebbe che prima di passare agli articoli si sentisse le parola del Presidente del Consiglio. (*Rumori*).

BACCELLI. Il Gabinetto è unanime negli intenti ed ha già deliberato sulla sua condotta politica.

SANI G. parlerà sulle proposte.

AFAN DE RIVERA si riserva anche egli sugli articoli.

Dichiarazione del min. della guerra.

MOCENNI. Prima che si chiuda la discussione generale, dichiara che tutto il gabinetto è solidale con lui, trattandosi di provvedimenti deliberati in Consiglio dei ministri (*approvazioni*).

Respinge la censura di aver spinto troppo le economie. Ha in parecchi punti ceduto in omaggio ai voleri della Camera, ma ha impedito che più tardi si addivenisse a rovinose riduzioni.

E' quindi perfettamente tranquillo nella sua coscienza e può affermare alla Camera che la forza bilanciata, anzichè diminuita, è aumentata. (*Bene!*)

Approva la necessità di quadri larghi e crede che a questo rispondano le sue proposte.

Dichiara che la ferma d'un anno avrà carattere assolutamente eccezionale e che si riserva di parlare agli articoli sulle fabbriche d'armi.

Per i Collegi militari è suo intendimento abolirli tutti.

Conclude che si atterrà al reclutamento nazionale e accetta l'ordine del giorno Sanguinetti.

TORRACA chiede se il governo accetta l'articolo aggiuntivo dell'on. Cerruti, già accolto dalla Commissione.

MOCENNI. Lo accetto.

MARAZZI. Constatando che il ministero è solidale anche nella questione del reclutamento territoriale, vorrebbe leggere una lettera dell'on. Crispi per far vedere quali idee abbia in materia il presidente del Consiglio.

La Camera rumoreggia e copre la voce dell'oratore. Il presidente scampanella. Marazzi sbraita. Il presidente si copre.

Ordini del giorno.

Si riprende la seduta.

Il Governo avendo dichiarato che accetta l'ordine del giorno Sanguinetti, così concepito: " La Camera prende atto delle dichiarazioni del ministro e passa alla discussione degli articoli „ gli on. Marazzi, Imbriani e Picardi ritirano i loro.

L'ordine del giorno è votato per alzata e seduta a grandissima maggioranza. Votarono contro tutta l'estrema sinistra e qualcuno di destra.

Si leggono le nuove interrogazioni, tra le quali una dell'on. A. Luzzatto circa voci di avvenimenti più gravi in Africa.

MOCENNI. A questa interrogazione sente il dovere di rispondere subito.

Dichiara che non hanno alcun fondamento le voci sparse di più gravi avvenimenti. Assolutamente il Governo non ha ricevuti altri dispacci, oltre quello di stamane. E' di parere che la situazione sia invariata da quello ch'era il giorno 8, perchè non si ha notizia dell'avanzarsi degli Scioani da Macallè.

Ho telegrafato a Baratieri perchè mandi giornalmente notizie sulla situazione. (*Applausi*).

LUZZATTI A. Fu mosso ad interrogare perchè negli alti circoli finanziari si sparsero voci di avvenimenti gravi. Piglia atto delle dichiarazioni del ministro.

IMBRIANI: si voleva sapere se il governo conosce la causa che ha prodotto il congiungimento del generale Arimondi col Baratieri, avvenuto, secondo le voci, per la precipitosa velocità con cui il generale Arimondi si affrettò a ritirarsi su Adigrat. (*Rumori, interruzioni*). Si dice che i morti siano assai di più: dopo Aderà, diconsi 2400. (*Rumori, proteste generali*).

IMBRIANI urla: abbiamo diritto di saperlo. Vogliamo che il Governo parli. (*Rumori.*)

PRESIDENTE. Il ministro ha già parlato.

MASSA e LUCCA sollecitano le loro interrogazioni per l'acquisto di grani esteri.

La seduta è tolta alle 7.25.

NOTIZIE PARLAMENTARI.

La sotto-Giunta del bilancio Finanza e Tesoro ha nominato relatori:

sul bilancio 1896-97 del ministero delle finanze l'on. Frola;

sul bilancio 1896-97 del ministero del Tesoro l'on. Saporito;

sul bilancio 1896-97 dell'entrata l'on. Marazio A.

Ha nominato poi l'on. Marazio relatore sul disegno di legge: " Annullamento di un antico credito del patrimonio dello Stato. „

La Commissione sulla legge delle contravvenzioni ha eletto a presidente l'on. Tondi, a segretario l'on. Tripepi Francesco e a relatore l'on. Curioni.

Il II e IX proseguiranno l'esame dei seguenti disegni di legge:

Tramvie meccaniche e ferrovie economiche.
Abolizione del dazio consumo.
Modificazioni alla imposta di ricchezza mobile.

La Commissione per una modificazione alla legge elettorale politica, si è costituita: presidente l'on. Tondi, segr. on. Radice.

La Giunta delle elezioni ha rinviata la discussione sul Collegio di San Severino Marche, eletto Bernabei.

Discusse l'elezione dell'on. Verzillo a Capua eletto contro l'on. De Renzis. Sostenne le ragioni dell'eletto l'avv. Riccio, difese il competitore l'on. De Nicolò. La Giunta deliberò di rivedere le schede.

Fu pure discussa l'elezione dell'on. Pascale ad Altamura, ma non fu presa alcuna deliberazione.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 contiene:

Decreto che separa il Comune di Poggio Mojano dal mandamento di Rocca Sinibalda e l'aggrega a quello di Orvinio (Perugia) — Decreto che stabilisce le modalità da seguirsi nella stampa della nuova marca da bollo da L. 3 che dovrà applicarsi su ciascun foglio di carta bollata delle comparse originali nelle cause civili a rito sommario, e fissa il giorno per la vendita e l'uso — Decreto che convalida l'acquisto di un appezzamento di terreno stipulato dalla Società Agricola Operaia di Sartirana Lomellina (Pavia) — Decreto che approva il regolamento organico disciplinare ed i programmi d'insegnamento per la Scuola pratica d'Agricoltura di Voghera Decreti di Opere pie nelle Congregazioni di carità, approvazioni di statuti organici, costituzioni di Enti morali, ecc. — Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e riduzione, rilasciati nel mese di ottobre 1895.

Società cooperative — Sono state costituite le seguenti Società cooperative di produzione e lavoro:

In provincia di Parma — Associazione generale cooperativa dei lavoratori e braccianti dei comuni di Roccabianca, Zibello e Polesine Parmense, con sede a Zibello.

Id. di Torino — Coop. di prod. fra lavoranti muratori e decoratori residente a Moncalieri.

Id. di Benevento — Banca coop. operaia avente lo scopo di mutuo soccorso — Banca coop. operaia e Società coop. di produzione e lavoro.

Id. di Genova — Società coop. di costr. "Lavoranti muratori.

— Dai registri delle pref. di Milano e Mantova sono state rispettivamente cancellate, per volontario scioglimento, la Società coop. di lavoro fra gli operai fumisti ed affini del comune di Milano e provincia e la Coop. di lavoro di Villa Garibaldi in S. Benedetto Po.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Brescia, 11, ore 15,35. — E' stato arrestato Togni Giovanni, reo confesso della rapina a danno del parroco di Prandoglio.

Forlì, 11, ore 18,15. — La Commissione provinciale del domicilio coatto ha assolti Pasini Filippo, Zoffoli Casadio e Petralli Angelo, già imputati nel processo dei complici di Lega.

Genova, 10 (p. c.) — Previa cauzione di L. 10,000 fu accordata la libertà provvisoria a Dekoster ed Oppenheim, e di L. 5000 ai fratelli Drago, coinvolti nel processo dei fratelli Bingen. Questi chiesero anch'essi la libertà provvisoria, che fu rifiutata.

Torino, 10 (p. c.) — Oggi ebbero luogo, con grandi onori e grande concorso di gente, i funerali al missionario salesiano don Michele Unia, fondatore nella Colombia di un ospedale pei lebbrosi, dai quali contrasse il morbo. Non aveva che 46 anni e siccome nella sua missione aveva reso notevoli servizi ai nostri connazionali, il Governo lo aveva insignito della Croce di cavaliere.

Palermo, 11 — Un delegato di pubblica sicurezza, coadiuvato dai carabinieri, ha sorpreso nei locali dell'ufficio esattoriale di Castronuovo tre malfattori, che vi erano penetrati a scopo di furto.

Avvenne un conflitto nel quale uno dei malfattori, tal Ferraro Agostino da Lercara, è rimasto ucciso, e due carabinieri rimasero feriti.

Gli altri due malfattori fuggirono: si crede che uno sia ferito.

Proseguono attive indagini per arrestarli.

Partenze per l'Africa.

Bologna, 10. — Col tenente Mattaucci sono partiti stanotte varii soldati del 27° e 28° diretti a Napoli per Massaua.

Non vi fu bisogno di sorteggiarli, perchè le domande sono tante da fornire un contingente 10 volte maggiore a quello richiesto.

Firenze, 11. — Sono partiti ieri sera 80 soldati e varii ufficiali per Napoli, diretti a Massaua.

Torino, 11, ore 15,27 — Hanno ricevuto ordine di partire 25 soldati dell'8° bersaglieri insieme a un capitano medico. S'imbarcheranno per l'Africa il 17.

Un milione scavato.

Messina, 10 (p. c.) — In un latifondo, in contrada Ficarello, mentre si praticavano alcuni scavi, venne rinvenuto un recipiente contenente antichissime medaglie d'oro, il cui valore si fa ascendere ad un milione.

Fu data partecipazione al Ministero dell'interno.

DALL'UMBRIA

Perugia, 10. (*Renzo*). — La notizia dei fatti d'Africa ha prodotto un'impressione dolorosa: ma ciò che produce nausea è il contegno di *certi* italiani i quali arridono ai dolori della patria. E non sono i clericali, no, ma sono coloro che per affinità di estremo contatto si trovano allo stesso grado coi nemici d'Italia.

E di questa gente, dove più, dove meno, ve n'ha in tutte le città d'Italia, pur troppo!

— L'altra mattina certo Antonio Fumi e suo figlio, studente in medicina, hanno tentato suicidarsi, ingoiando della morfina. La causa di questo dramma domestico è che il padre aveva avuto l'assicurazione che il figlio suo dilettissimo fosse tubercoloso.

Il Fumi padre è morto nella notte ed il figlio forse si salverà. Dio lo voglia!

— La sera di Natale si riaprirà il nostro teatro-gioiello del Pavone, con la compagnia lirica Azzarolli-Enterpe. Era ora.

— Domenica mi recai varie volte all'Osservatorio Meteorologico. Non ho trovato alcuno, cioè ho trovato che il bollettino ultimo portava la data del 7 dicembre, e questo nella giornata susseguente ad una scossa tellurica!

A che pro si spendono dal pubblico somme per l'Osservatorio, dove non si trova mai alcuno che osserva e donde partono bollettini con date così recenti?

La pesca nell'Istria

Trieste, 11, ore 15.30 — Certo Aristò Dimitri padrone d'un bragozzo da pesca austriaco, denunziò Alfiero Felice, padrone di due trabaccoli italiani, di aver pescato colla rete a cocchia entro il miglio marittimo. E' noto che non si può.

Dinanzi alla Deputazione di Porto di Cittanova in Istria l'Alfiero negò, tuttavia sulla base di due soli testi, amici del denunziante, fu condannato a 5 fiorini.

Il nostro Console s'interessò, perchè irregolare la condanna e la sentenza fu annullata dal Governo marittimo di questa città.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al teatro An der Wien di Vienna ha avuto luogo la prima rappresentazione di una nuova operetta in tre atti di Johann Strauss, intitolata *The Waldmeister*.

Il successo è stato lusinghiero segnatamente al finale del secondo atto, costituito da un valtzer, uno dei più belli scritti dal celebre maestro. Nell'operetta vi sono altre due arie assai graziose che diverranno, presto, assai popolari a Vienna.

— Al Circolo degli artisti di Torino, per inaugurazione delle sue serate, venne rappresentata "Nino e Ninetta „ la fiaba per bambini, musicata dal Bersezio e riuscita vittoriosa al concorso bandito dal Circolo suddetto.

La *Gazzetta Piemontese* dedica a questa fiaba un lungo articolo che si chiude così:

" Elegante, equilibrata, ricca di particolari interessanti, inquadrata in una lodevole unità di linee, la musica del Bersezio riesce sempre piacevole all'orecchio, colorisce la situazione, ne seconda lo svolgimento, persuade ed aggrada. Le approvazioni vivissime di ieri furono un bel battesimo per questo primo lavoro di un compositore che non ha ancora ventiquattr'anni, e che dimostra digià tanta sicurezza e tanta perizia „.

Concerti. — La giovane violinista signorina Sethe ha dato il suo ultimo concerto a Londra, alla St. James's-hall, davanti ad un pubblico affollatissimo, ottenendo un successo ancora maggiore dei precedenti.

Drammatica. — A Milano due commedie nuove, o meglio due *pochades*, una vera, francese "Gli eroismi di Lecardunois „ di Bisson, al teatro Manzoni; l'altra italiana, del Miotti " Le fatiche de Sanson „ al Filodrammatico. Il successo è stato lieto per entrambe — soprattutto per quella del Bisson, la cui trovata è graziosissima.

La commediola del Miotti, ha il peccato del plagio e della volgarità; e se si è retta lo si deve alla comicità irresistibile dello Zago, un attore dialettale eccellente.

— All'" Espanol „ di Madrid ha incontrato favore ed è assai lodato dalla critica madrilena, *Petrilla*, dramma in 3 atti in prosa di D. Luigi Ansorena, noto letterato e romanziere spagnuolo.

— L'esumazione del *Charles IX* di Marie Joseph Chénier, all'Odéon, è stata accolta con mediocre favore, al disotto della generale aspettativa.

Necrologio — E' morto, all'età di trentanove anni, il pittore e incisore Leone Girardet,

Egli apparteneva a quella famiglia di artisti svizzeri che ha prodotto i Karl e gli Eugenio Girardet, che tratta così bene, da oltre mezzo secolo, le infinite varietà del paesaggio e della pittura di genere.

Cose d'Africa

All'editore del " Popolo Romano. „

Signor editore,

Era chiaro che dopo la vittoria strepitosa di Coatit e di Senafè ove il Baratieri e l'Arimondi, e tutti i nostri ufficiali e soldati si coprirono di gloria, dovevasi andare sino in fondo, correre addosso a Menelik traditore, non bene allora preparato, non lasciargli tempo di armarsi e ordinarsi coll'oro, colle armi, coi consigli forniti forse anche d'altrove.

Oggi bisogna mettere da parte le recriminazioni e tutte le vane ciancie. Fidiamo nel patriottismo e nella energia di tutti, e più ancora nel nostro esercito; e siamo certi che gli aiuti, sebbene non chiesti, si manderanno, per vendicare i nostri generosi caduti e sostenere i viventi.

Mi pare ridicolo il suggerire le vie più brevi, e il modo di recare più prontamente e validamente l'aiuto ai nostri fratelli che là combattono a onore e gloria della patria nostra.

Non bisogna illudersi: la guerra è grossa, ardua per il numero stragrande dei nemici, per la possibilità di nuovi tradimenti, per l'asperità del suolo stranamente accidentato, come forse in nessuno altro paese del mondo, ed anco per la vastità del territorio su cui già distendemmo il nostro dominio. Quindi è da sperare che non si prendano mezze misure che non approderebbero che a nuovi e maggiori sacrifici d'uomini e di denaro, e a rendere ancora più difficile l'impresa; l'energia del Capo del Governo, più volte esperimentata, non può, nè deve venire meno in questa occasione. D'accordo col Parlamento in tutto e per tutto, come assai bene ha detto l'on. Saracco; ma senza dimenticare mai che la guerra è grossa e dobbiamo aspettarci impensate sorprese.

La comparsa di supposti briganti nel Tembien, potrebbe accennare all'invasione di un corpo scioano da quella parte non ostante la nostra linea di difesa dell'Isellari e del Tacazzè, le quali, da questo fatto, appaiano non insormontabili. Quindi abbiamo cagione di dubitare che Adigrat, come affermano i giornali, sia la chiave di tutte le strade che menano ai nostri possessi. Difatti, tra le altre, ci è quella che da Gondar conduce ad Adua, e da Gondar conduce allo Scioa, senza dire di passaggi che, ignoti a noi, possono essere conosciuti dai nativi.

Ricordiamoci che è un paese ancora in gran parte inesplorato. Che non si debba ripetere: *Dum Romae consulitur*, con quel che segue.

Sono, signor Editore — Suo dev.mo

F. Corazzini.

Roma, 11 dicembre 1895.

La colonizzazione.

Agli scettici che non vogliono vedere i vantaggi che alla pletora delle popolazioni europee, possono recare, in un volgere non lungo di anni, le colonie africane, dedichiamo le seguenti notizie pubblicate in Francia dal *Journal Officiel*:

Nell'anno corrente in Tunisia nei dintorni di Tunisi e Biserta sono stati venduti 10 lotti di terreni demaniali, rappresentanti 2300 ettari a coloni europei che vi si sono stabiliti.

Sono state ricevute inoltre 222 domande per concessioni di saline. Di queste 24, per una estensione di 6000 ettari sono state presentate da francesi; 5 da europei di altre nazioni per 160 ettari e 193 per ettari 6840 da indigeni.

Sono state accordate 37 autorizzazioni per ett. 6600 allo scopo di piantagioni speciali, delle quali per ett. 4000 a piantatori francesi.

L'estensione complessiva delle proprietà rurali acquistate durante l'anno da europei, è stata di 11,148 ettari, dei quali 9545 sono passati in mano di francesi.

La superficie a cereali è aumentata fino a 560,520 ettari con un reddito di 30 a 40 per semente.

La vendemmia ha dato su 4502 ettari 170,863 ettolitri di vino.

Il rapporto si chiude colle seguenti notizie sulla pubblica istruzione. Le scuole di Tunisi furono frequentate da 13,970 allievi, così ripartiti per nazionalità:

Francesi . . .	2,135	Musulmani . .	3,520
Italiani	2,146	Israeliti . . .	4,500
Maltesi	1,447	Vari	222

Fra gli europei gli italiani hanno ancora la supremazia del numero.

Il consumo dello " Champagne „

Secondo calcoli statistici approssimativi, il consumo del vino di Champagne nel mondo, ascenderebbe in media a 21 milioni di bottiglie all'anno.

L'Inghilterra è il paese che consuma maggiore quantità di vino spumante; viene subito dopo l'America.

Una volta seguiva l'Australia, ma dopo l'ultima crisi finanziaria, il consumo dei vini di lusso vi è di molto scemato.

Anche i russi sono grandi amatori di Champagne.

Resta a vedersi, se tutto il vino che si beve in tanta abbondanza in Inghilterra, negli Stati Uniti e in Russia, è proprio vino di Champagne.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una barca di alluminio.

Il principe di Wied, cognato del re di Rumania dimora attualmente sulle sponde del lago di Zurigo.

Il principe che è un grande dilettante dello Sport nautico, passa la maggior parte del suo tempo, su di una barca a vela di nuovo genere che egli ha fatto appositamente costruire.

Questo battello singolare si chiama *Aluminia*, perchè ha il guscio formato di un tale metallo. E' munito di due piccoli canotti di salvataggio, pure in alluminio. Misura 10 metri di lunghezza su 4 di larghezza. I giorni di calma, si ritirano le vele e si mette in movimento con un piccolo motore a nafta. L'*Aluminia* porta 5 persone e viveri per 8 giorni circa. L'unica cabina è munita di pezzi di cautchouc disposti in guisa che si può chiudere ermeticamente; in caso di pericolo codesta cabina, fa le veci di una vescica piena d'aria e impedisce alla barca di colare a fondo.

La costruzione dell'*Aluminia* è costata 150,000 franchi.

Il principe farà trasportare, tra breve, la sua barca a Santa Margherita, presso Genova, dove ha intenzione di esperimentarla sul mare.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 12 Dicembre 1895 — S. Amalia.

Leva il sole alle ore 7,20 a. - Tramonta alle 4,37 p.
Leva la luna alle ore 2,58 a. - Tramonta alle 1,18 p.

BOLLETTINO METEORICO

11 dicembre 1895.

Europa depressione leggera intorno Baltico pressione piuttosto uniforme Francia, Baviera, Italia. 750 Riga, Danziga; 760 Amburgo, Budapest; 766 Svizzera; 767 Malta; 768 Madrid.

Italia 24 ore: barometro disceso dovunque; pioggie al Centro, diverse brinate gelate Nord; venti qua e là in forza meridionali al Centro.

Temperatura aumentata.

Stamane cielo nuvoloso, coperto nebbioso; venti deboli freschi terzo quadrante Italia inferiore, varii Nord.

Barometro 765 a 766 Sud, 761 a 762 Golfo Genova e Provenza; 764 valle padana.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi intorno ponente; cielo nuvoloso con pioggie.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.) 11 dicembre 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1.50 sopra il suolo	mass. 13,0	Minim. 5,6	osservata a ore 15	12,0	
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,60	
	9,8	7,2	9,0	11,1	

Rebus-Monoverbo

C belva C — O. O.

Spiegazione del Passatempo di ieri:
CAPPIO - COPPIA.

STATO CIVILE

MATRIMONI dell'8 DICEMBRE.

Mislei Pompeo, medico, con Gambieras i Olga
Mancini Raffaele, giardiniere, con Baglioni Elvira
Benedetti Decio, pizzicagnolo, con Tani Natalina
Bianchetti Francesco, muratore, con Fornari Teresa.
Francini Saulle, impiegato, con Banchieri Emma
Buresta Annibale, stagnaro, con Luzi Lucia
Necci Augusto, spazzino, con Figlioli Anna
Giacinti David, falegname, con Simoncelli Grazia
Mari Luigi, calzolaio con Del Buono Maria
Trubiani Nicola, negoziante, con Berni Francesca
Fava Enrico, carrettiere, con Giovacchini Giuseppa
Bordoni David, cappellaio, con Calafranceschi Maddalena

MATRIMONI del 9 DICEMBRE.

Grossi Carlo, beccaio, con Fosso Maria
De Falco Raffaele, possidente, con Veglioni Maria
Del Prà Emanuele, ufficiale R. E., con Zibardi Giovanna
Cipolla Giuseppe, gioielliere, con Fabri Maria.

Nati e morti denunziati il giorno 9 dicembre.
Nati 36 compresi 4 nati morti
Morti 32 dei quali 5 sotto i 7 anni

morti

Riccardi Cesare di Domenico, Roma, 54, coniug.
De Vincenzi Maria di Giovanni, Castel S. Angelo, 14
Selvi Enrica fu Giovanni, Firenze, 45, coniug.
Cartica Teresa fu Camillo, Roma, 81, ved.
Orienti Maria fu Nicola, Montefiorito, 43, coniug.
Lagomarzino Dionisia di Luigi, Genova, 27, id.
Fabrizi Luigi fu Vincenzo, Terni, 56, id.
Fumagalli Filippo fu Ferdinando, Milano, 54, id.
Moschino Aurelia di Giuseppe, Avezzano, 20, coniug.
Gallotti Luigi fu Giuseppe, Fossarmato, 79, id.
Pellegrini Francesca fu Luigi, Roma, 73, id.
Bacchini Giulia di Carlo, id., 38, id.
Saccucci Teresa di Pio, Terracina, 17, nubile
Cinti Aurelia fu Domenico, Bologna, 55, ved.
Benedetti Isabella fu Antonio, Roma, 50, coniug.
Lupparelli Ludovico fu Ferdinando, id., 37, id.
Covizzi Celestino fu Angelo, id., 78, vedovo
Del Broccolo Giovanni di Sebastiano, id., 45, coniug.
Garzarelli Maria fu Rocco, Terni, 47, id.
Valentini Giuditta fu Domenico, Fermo, 53, id.
Torroni Francesca fu Barnaba, Acuto, 75, ved.
Perissi Silvio fu Raffaele, 48
Natali Laura fu Eusebio, 21
Selvi Luigi fu Angelo, 57
Colelli Gaspare fu Onofrio, 71
Carmazzi Giacomo fu Gio. Francesco, 80
Campo Carlo fu Gio. Batta, 63.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Pesaro Urbino. - 18 dicembre - Fornitura di carni vaccine al Manicomio prov. di S. Benedetto - Presunte L. 103,500.

Idem del pane - Pres. L. 112,725.

Viterbo - 17 dicembre - Fornitura di commestibili e combustibili pel triennio 1896-98 all'Ospizio dei Vecchi - (Vedere Capitolato).

Immobili in Roma. - 20 dicembre - Alla 1. sez. del Tribunale - Casa in via del Colosseo numeri 63-57 A - Lire 21,869,70.

Idem alla 4. sez. c. s. - Casamento Lungo Tevere Mellini n. 13-21 e via Cavallini 27-43 - L. 91,910,78.

Concorsi - Alla cattedra di chimica docimastica nella scuola d'applicazione degli ingegneri di Palermo - Domande al min. di P. I. fino al 16 aprile 1896.

- Ai posti vacanti nel Conservatorio di Parma per le classi di Composizione, Canto, Organo, pianoforte ed altri istrumenti - Età minima anni 9 - Domande al Presidente del Conservatorio fino al 15 dicembre.

Palazzo di Giustizia

L'assoluzione del prete Cocco.

(S) **Sassari**, 11. — La Corte d'Assise, in seguito al verdetto dei giurati, ha assolto il sacerdote Cocco, accusato di aver istigato il brigante Derosas a commettere quattro omicidii.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 12,0 — minimo: 5.4.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette, in separate udienze, i senatori Finali e general Mezzacapo.

Vaticano. — Questa mattina in Vaticano, nella sala Clementina, per il centenario del padre Segneri, sarà tenuta un'accademia di poesia e musica alla presenza del Santo Padre e del Sacro Collegio.

Vi prenderà parte la Cappella Sistina, diretta dal maestro Mustafà.

— Il cardinale Melchers è gravemente ammalato di pneumonite. Il suo stato è gravissimo.

Iersera fu tenuto consulto dai dottori Koch e Taussing.

— Il Papa ricevette cogli onori sovrani, S. A. la principessa di Svezia e Norvegia, accompagnata dal suo seguito.

— Parimenti riceveva monsig. Francesco Baptifolier, vescovo di Mende.

Arrivi e partenze. — Sono arrivati il generale Luigi Pelloux da Genova e l'on. Adamoli da Firenze.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio provinciale — Il Consiglio provinciale è convocato in seduta pubblica pel 17 corrente alle ore 20.

All'ordine del giorno oltre varie partecipazioni di deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione provinciale sono state iscritte le proposte relative alla rinnovazione e al completamento delle Commissioni preposte ai seguenti Istituti ed uffici:

Convitto di Tivoli, Liceo E. Quirino Visconti, Convitto annesso alla R. Scuola normale Vittoria Colonna, Id. di Velletri, Commissione di sorveglianza per l'Amministrazione dei beni pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico, Ospizio ciechi Margherita di Savoia, Convitto Nazionale di Roma, Commissione di arbitri per liquidare i danni patiti dagli emigranti per colpa degli agenti di emigrazione. Comitato forestale, Asilo Savoia per l'Infanzia abbandonata, Opera Pia Ospizi marini, Monte di Pietà di Roma, Liceo musicale di S. Cecilia, Commissione per le pensioni agli impiegati provinciali, Consorzio idraulico Pontino, Commissione provinciale d'appello per le imposte dirette, Consiglio provinciale scolastico, Istituto Sordo-muti, Giunta provinciale di statistica, Commissione per la coltivazione dei tabacchi.

Sono state iscritte inoltre le seguenti proposte:

— Preventivo 1896 della Provincia.
— Consuntivo 1894 della Provincia.
— Domanda del Comune di Piperno perchè sia classificato fra le strade Prov. il tratto della diramazione della Marittima per la stazione di Piperno.
— Proposta perchè la Provincia assuma la gestione della strada com. che dalla Tarquinia giunge alla Nazionale Cassia, e concorra con due terzi nelle spese di ammin.
— Proposta dell'on. cons. Paris per provvedimenti a favore dei danneggiati dalla grandine e dalla peronospora.
— Id. della Deput. Prov. per acquisto dello stabile demaniale presso la caserma dei RR. Carabinieri al Popolo, da annettersi alla caserma stessa.
— Domanda dell'Economo comm. Augusto Lorenzini per il collocamento a riposo coll'intero stipendio ed un compenso speciale.
— Regolamento per gli impiegati provinciali.

Consiglio comunale. — Per domani sera il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno è stata aggiunta la seguente nuova proposta:

Appalto a trattativa privata col sig. Ernesto Invernizzi per la esecuzione di opere attinenti alla permuta della forza motrice nell'Istituto chirurgico in via Garibaldi.

Piazza Colonna. — Per la sistemazione della piazza ecco come stanno le cose. Il gruppo finanziario di Parigi che si sarebbe impegnato a formare la Società per l'esecuzione del progetto Deserti e C. ha inviato a Roma un architetto di sua fiducia per controllare alcuni dati forniti dall'impresa.

Il 30 novembre i concessionari coll'architetto ebbero una conferenza col Sindaco e coll'Assessore dell'edilizia. Esaurito il suo cómpito, l'architetto Neveu dichiarò al Sindaco che il suo rapporto era favorevole, quindi poteva ritenersi assicurata la combinazione.

Ma siccome occorre qualche settimana per deliberare ed effettuare i versamenti, è stato chiesto al Sindaco, anche in vista del molto da fare che c'è a Parigi nel mondo finanziario per la liquidazione (e che liquidazione!) di fine d'anno, di consentire una breve proroga, nella certezza che intorno alla metà di gennaio, al più, sarà versata la cauzione.

Senza assumere formali impegni l'on. Ruspoli, considerato che non sono in vista progetti migliori, ha tenuto conto della domanda, che a noi pare ragionevole, sia di fronte alle assicurazioni avute, sia perchè sta di fatto che il mercato finanziario di Parigi ha traversato un brusco periodo che rendeva difficile finora di concludere qualunque operazione di qualche rilievo, come questa si è aspettato tanto, che si può ben attendere altri 40 o 50 giorni.

Per gli esercizi pubblici. — Gli esercenti alberghi, locande, pensioni, trattorie, osterie, caffè, liquorerie, pasticcerie, bigliardi, bagni, ecc. sono stati chiamati con manifesto del Sindaco a soddisfare la tassa per la vidimazione annuale delle loro licenze in Campidoglio presso l'Ufficio III Tasse nel periodo dal 9 al 23 dicembre corrente.

Finora però è molto scarso il numero di coloro che si sono recati a compiere questa prescrizione la di cui trascuranza può portare anche la decadenza dall'esercizio. E' bene quindi che gli esercenti si affrettino a mettersi in regola secondo le disposizioni municipali anche per economia di tempo; chè se i più si riducono agli ultimi giorni, non sarà possibile evitare di dover risalire il Campidoglio più di una volta.

Rammentiamo anche che all'atto del pagamento della tassa l'esercente o chi la rappresenta nell'esercizio deve esibire la relativa licenza per essere controllata col ruolo di pagamento.

Pel Museo artistico industriale. — In seguito a censure rivolte in Parlamento dall'on. Odescalchi circa l'indirizzo del Museo artistico industriale di Roma, il Ministero dell'agricoltura nominava una Commissione coll'incarico di prendere in esame l'andamento amministrativo e didattico del Museo.

La Commissione, composta dell'on. Tittoni, del prof. Piperno, del prof. Rosso, del marchese Bonaventura e dell'ing. Lattes, però nella sua relazione dichiarava esplicitamente che le censure erano ingiustificate, limitandosi a proporre che venissero aumentati gl'insegnamenti, per rendere più efficace l'azione del Museo a vantaggio delle industrie artistiche.

Tali conclusioni, essendo state sottoposte alla Commissione centrale per l'insegnamento artistico-industriale, questa invitava il Consiglio direttivo del Museo a presentare il progetto di un nuovo statuto organico, secondo alcuni criteri di massima da essa indicati.

Il nuovo statuto fu infatti compilato dal Consiglio direttivo e sottoposto ad una speciale Commissione, composta del prof. Camillo Boito, prof. Alfredo D'Andrede, prof. Luigi Rosso e prof. Gherardo Callegari, è stato in gran parte approvato per quanto riguarda l'intervento e il concorso dello Stato.

Ora dovrà essere approvato dalla Giunta e quindi dal Consiglio comunale per tutto ciò che specialmente interessa il Comune, avendo il Ministero proposte alcune modificazioni che alterano, per taluni rispetti, gli scopi ed il carattere dell'istituzione.

Terreni nell'Agro romano. — Il fondo della tenuta di S. Alessio e vigna murata nell'Agro romano, del quale pubblicammo l'avviso d'asta, fu aggiudicato dal ministero di agricoltura il giorno 5 corr. all'ing. Adolfo Rossi di Roma per il prezzo di L. 24,651 e ieri al ministero stesso, alla presenza del comm. Giuseppe Fadiga, direttore capo divisione per gli affari generali, ne fu stipulato il relativo contratto.

R. scuola pratica di agricoltura. — Il dott. Giuseppe Pinto, professore d'Igiene rurale presso la R. scuola, sabato prossimo, dalle ore 11 alle 12, terrà, nei locali di detta scuola, la terza conferenza che avrà per tema: " Gli alimenti e le bevande „.

Sono ammessi anche gli estranei all'Istituto.

Conferenze sperimentali. — Ieri sera, alle 21, ebbe luogo la seconda conferenza presso la Società dei commessi di commercio.

Il prof. Romegialli, ascoltato colla massima attenzione, parlò dei principali filati e dei prodotti più importanti che sono in vendita nei negozi di mercerie.

Dai bottoni fatti dall'unghia di bue a quelli così detti di frutto ed agli altri di stoffa e di metallo, dai filati di cotone a quelli di lana, di ramiè e di seta, il conferenziere ha trattato delle proprietà principali che li distinguono, quali la tenacità, la sottigliezza, il peso, la maggiore o minore capacità tessile ecc.

Un numero variato di campioni e parecchi esperimenti che mettono in grado il commerciante di conoscere se un filato è di lana o di cotone oppure misto hanno illustrato la interessante conferenza, che sarà continuata e compiuta mercoledì prossimo.

Il trasporto funebre del cav. Focardi. — Ieri mattina, muovendo dalla casa in via Sicilia, ha avuto luogo il trasporto funebre del cav. Orazio Focardi, capo sezione al ministero di agricoltura, ind. e commercio.

Seguivano il carro funebre il ministro Barazzuoli, il sotto segretario di Stato barone Sciacca della Scala, il direttore generale dell'agricoltura comm. Miraglia, quindi gli alti funzionari del ministero, e si può dire quasi tutti gli impiegati di quel dicastero, non che molti soci del Circolo Enofilo Italiano, ed amici del defunto.

Sul carro furono deposte, oltre la corona in fiori della famiglia, tre grandi corone dai colleghi del ministero, una dal Circolo Enofilo Italiano con la scritta: *Al suo fondatore*, un'altra dalla famiglia Pieruccetti.

La salma, dopo la benedizione ricevuta nella succursale parrocchiale in via Veneto, fu portata al Campo Verano seguita sempre da numeroso stuolo di amici, e collocata in luogo di deposito.

Pesaro-Urbino — La Società fra cittadini della provincia di Pesaro-Urbino residenti in Roma, approvato lo Statuto, costituì il Consiglio direttivo: *Pres.* on. Celli e rag. Guerrieri *vice-pres.*; Icilio Branetti *segr.* e G. Tommassoni, *cassiere* — *Consiglieri* on. di Castelbasco, on. Budassi, on. Moscioni, E. Nathan, ing. Giovannelli, avv. Vetrari, agr. Rossi, prof. Vitali e A. Montagnoli.

La Società si propone il soccorso e la cooperazione fra soci, esclusa la politica. Le adesioni si ricevono presso il sig. Tommassoni, via Boschetto 38.

In partenza per l'Africa — La notte scorsa partirono da Roma per Napoli, chiamati a far parte dei rinforzi per l'Africa 33 uomini senza ufficiali del 1° bersaglieri, e 40 uomini con i tenenti Ambrogio Capaldi ed Ernesto Collalto del comando locale di artiglieria da fortezza.

Altri riparti di truppa passarono dalla nostra stazione diretti allo stesso scopo per Napoli.

Al lago di Nemi — Il *Roman Herald* ha organizzato una escursione per domenica al lago di Nemi. Andata e ritorno in ferrovia e omnibus, pranzo al ristorante De-Sanctis, conferenza del sig. Stradani dalla loggia prospiciente sul lago: in tutto L. 10.

I biglietti si possono acquistare fino alle 12 di sabato 14. Se piove, i biglietti sono validi per la domenica seguente.

Associazione della Stampa — Iersera ebbero luogo le elezioni del Consiglio direttivo della Associazione della Stampa.

Alla votazione per la nomina del presidente presero parte 309 soci. Riuscì eletto il comm. Romualdo Bonfadini con voti 159. L'on. Luigi Luzzatti ebbe 140 voti.

A vice-presidente fu eletto l'on. Giordano-Apostoli con 238 voti su 262 votanti.

R. Istituto tecnico Leonardo da Vinci. — Ecco l'elenco dei licenziati nelle sessioni estiva e autunnale nell'anno scolastico 1894-95:

Periti agrimensori — Alpa Alberto, Celli Fortunato, Duranti Publio, Griggi Carlo, Martinelli Domenico, Matteuzzi Luigi, Montiglio Enrico, Contini Achille, Contini Arturo, Saccorotti Francesco, Persico Angelo, Benni Giovanni, Magni Carlo, Saraceni Giuseppe, Scribante Enrico.

Industriali — Raffo Emilio, Veneziani Arduino, Tagliacozzo Alberto, Venzo Guido.

Ragionieri — Agosteo Cesare, Audisio Giovanni, Balladore Alfredo, Blasi Cleto, Calomino Giuseppe, Canfora Azolino, Canovai Odoardo, Ceari Augusto, Donelli Dante, Fidi Fido, Garroni Ruggero, Guiducci Ugo, Josimi Giovanni, Landi Pietro, Leoni Augusto, Levi Alberto, Ottavi Carlo, Piazza Samuele, Piperno Ernesto, Possenti Guido, Raduini Roderigo, Re Stanislao, Remoti Emanuele, Smirne Aniello, Staderini Alessandro, Torino Domenico, Turini Arnaldo, Vespasiani Filippo, Degli Abbati Enrico, Doria Antonio, Modigliani Rodolfo, Rolando Giuseppe, Rossini Alfredo, Gambellotti Duilio, Baldi Rinaldo, Franzetti Attilio, Giordano Gaetano, Annessi Filippo, Berardi Giulio, Modigliani Silvio, Taraglio Vittorio, Ascarelli Dario, Cianfanelli Alfonso, Gneme Giuseppe, Possenti Ugo.

Licenza fisico-matematica. — Alessandrini Eugenio, Bigioni Hourens, Bises Prospero, Borruso Salvatore, Callari Girolamo, Chiovando Guido Ceari Gino, Consorti Giulio, De Angelis Alcide, Falcioni Gaetano, Fontana Giovanni, Gabutti Emilio, Guazzaroni Angelo, Stano Federico, Mascetti Enrico, Poggini Domenico, Ricci Omero, Rovere Teresa, Sacconi Ettore, Schellino Alberto, Signorelli Angelo, Stamm P. Luigi, Stazi Raffaele, Fusacchia Nicola, Monti Guido, Battaglia Aristide, Galeazzi Galeazzo, Querci Orazio, Bernardini Rodolfo, Lobbia Achille, Lioce G. Battista, Pisuti Laura, Trezzolini Oddo.

Per il Collegio Piceno. — Per iniziativa del marchese Serafini, presidente della Deputazione provinciale di Ancona, ha avuto luogo a Montecitorio un'adunanza cui presero parte i senatori Colocci e il generale Serafini, R. commissario dei Piceni, gli on. Bonacci, Elia, Grandi, Stelluti, e i cons. prov. Frediani e Franceschini per la presidenza del Consiglio provinciale di Ancona, Ferroni, Garofoli e Nappi per la Deputazione.

La Commissione, udita la relazione del R. commissario generale Serafini, deliberava di far pratiche per la sollecita pubblicazione sanzionante lo statuto dei Piceni e nominava un Comitato di vigilanza nelle persone degli on. Bonacci, Franceschini, Garofoli e Stelluti, per la tutela di ogni relativo interesse.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza fra l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa fabbricati della Società edificatrice di case per i poveri e di Nussiner Luigi.

Ha respinti quelli di Titoli De Lorenzi Luigi e di Ferrari Vincenzo.

Nella Pubblica Sicurezza. — Tranfo Cesare, delegato ad Aversa, è trasferito a Roma; Gigliotti Mosè, id. a Roma, id. a Parma; Mil[illegible] Giovanni, id. a Viterbo, id. a S. Bonifacio.

Il delegato Cortesi della Questura centrale è stato gratificato, e il cav. Calabresi, della sezione S. Eustachio, è stato encomiato.

Tentati suicidi. — Per dispiaceri di famiglia, in via S. Giovanni della Malva 13, Bugazzi Amedeo tentò asfissiarsi, ma la gente di casa arrivò in tempo a salvarlo.

— Invece, la povera Giselda Gramiccioni, per mancanza di lavoro tentava gettarsi dal muraglione della Trinità de' Monti. Fu trattenuta dalla guardia mun. Mignuzzi. La poverina non ha che vent'anni. Se qualche anima pietosa le procurasse un po' di lavoro!

Biglietti falsi. — Alcuni giorni or sono in via Castelfidardo n. 20, nella bottega di Del Gallo Isabella si presentava uno sconosciuto dell'età di 50 anni circa domandando un soldo di pane che pagava con un biglietto da una lira ritirando il resto. La Del Gallo sul momento vi badò tanto quanto, senonchè in seguito si accorgeva che il biglietto era falso. Non c'era che rassegnarsi.

Il tiro così bene riuscito pare peraltro che lusingasse il mariuolo a ritentare il colpo. Questa volta però non vi riusciva.

Lo sconosciuto allora ritirò la lira e pagò con un pezzo da 5 centesimi. Era evidente che si trattava di uno spacciatore di carte false. Denunziata la cosa alla Questura, il brigadiere Tallarico riusciva ieri a rintracciare il cavaliere d'industria in via Flavia, che fu identificato per tal Petracchi Giuseppe, di anni 48, carrettiere. Aveva in tasca altri biglietti falsi da una e due lire, che gli dovrebbero costar cari.

Investimenti. — In via della Consolazione il carro n. 3071, condotto da Ferdinando Marcantoni, investiva accidentalmente un povero vecchio — Micheloni Pacifico di anni 65. Il disgraziato riportava una lesione alla testa, sanabile in 12 giorni.

— Altrettanto toccava al fruttivendolo Savelli Antonio in via Bonella. Il Savelli, investito da un omnibus, s'ebbe varie contusioni guaribili in un paio di settimane.

— Nè basta. In via Quattro Fontane il fattorino telegrafico, Seagnetti Eugenio, nel salire sopra un omnibus mise un piede in fallo ed andò col medesimo sotto una ruota. Fattorino e telegramma furono trasportati così all'ospedale di S. Antonio.

— Infine la bambina Alba Guidobaldi di mesi 18, in via dei Serpenti veniva investita da una vettura e riportava non lievi contusioni alla coscia sinistra.

Incendii. — Iersera, alle 7 1/2, nello stabilimento tipografico Virano, in via del Seminario 87, manifestavasi un incendio in un camerino adibito a spogliatoio degli operai.

Mercè il pronto accorrere dei vigili il fuoco fu circoscritto. I danni si riducono quindi a poca cosa.

Lo stabilimento era stato chiuso alle 18,45.

Sembra che la causa dell'incendio si debba ascrivere ad una imprudenza di qualche operaio.

— Ieri, nella tenuta della Giustiniana, veniva appiccato il fuoco alla capanna del pecoraro Falconi Antonio da un individuo sconosciuto che fu visto fuggire. Il Falconi per spegnere l'incendio si produceva varie ustioni guaribili in una settimana.

Baruffe e bastonate. — Lo studente Giuseppe Martore di anni 20, venne a litigio in via XX Settembre con un portiere, certo Alfonso Dapice. Ignoriamo la causa del litigio, sappiamo soltanto che lo studente colpito in faccia da una bastonata, ne avrà per una settimana.

— In via Foscolo, certo Pallotta Luigi nel dividere due invidui che litigavano si buscò due coltellate alla mano destra. Andate a far bene!

— Il pittore Moroni Augusto in via de'Strengari litigò con la matrigna Anna Montacchesi. Quest'ultima lanciava una tazza sulla testa del Moroni producendogli una lesione all'occhio destro.

— In via Bonosa 36, certa Centala Severina veniva percossa dal marito Ricci Amedeo, col quale era venuta a litigio. Riportò contusioni guaribili in 10 giorni.

La nota triste — Il facchino Covezzoli Matteo a Ripa Grande trasportando un sacco di grano scivolò e cadde fratturandosi il braccio sinistro.

Gli arrestati. — Lo studente Mennini Riccardo, di anni 18, da Roma, fu ieri arrestato al viale P. Margherita per oltraggi alle guardie.

— Così pure veniva arrestato, in via Alessandrina, il fabbro Falcioni Giovanni, per aver rubato — nien-

lemene! — una bottiglia di medicinali, in danno di Raffaeli Domenica. Anche i medicinali!

— Altrettanto capitava a Magistri Agostino, sorpreso al Campo Verano mentre rubava corone di fiori e statuette di gesso, deposte sulle tombe.

— A Ponte Sant'Angelo fu arrestato certo Benedetti Alessandro per minaccie a mano armata contro Rosati Antonio.

— Alle 16,30 la guardia municipale Perfetti Giovanni arrestava in piazza Campo Marzio il sedicente Rossi Giuseppe mentre borseggiava certa Camerucamia Giuseppina.

Le vendite dei mobili ed oggetti antichi principiano oggi giovedì 12, alle ore quattordici (2 pom.) nel Palazzo Tamagno in via Agostino Depretis N. 86.

Le tre vendite di lusso nel primo piano nobile del Palazzo Orsini in via dei Crociferi n. 44 principiano questa mattina giovedì 12, alle 10 ant.

Folleria da tavola (Vedi quarta pagina).

Piccola Cronaca di Roma

Al Pincio — Programma da eseguirsi quest'oggi dalle ore 15 alle 16 1[2 dal concerto comunale:

1. Marcia militare.
2. Herold — " Zampa „ ouverture.
3. Meyerbeer — " Roberto il Diavolo „ preludio, baccanale, terzetto e valzer infernale.
4. Verdi — " Don Carlo „ finale III.
5. Koschat — " Sul lago di Wörth „ valzer.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4 1[2m.

Ostetricia e Ginecologia — D.r C. Tondi, 16, via del Quirinale. Consultazioni private tutti i giorni dalle 15 alle 18. Ambulatorio gratuito Mercoledì e Venerdì dalle 10 alle 12.

Professori e Dilettanti di musica — La Ditta A. Guadagnini ha aperto in Roma un laboratorio speciale per la fabbricazione e restauri di istrumenti ad arco. Specialità in Corde armoniche fasciate ed incrinatura d'archi. 17 Via Rasella, Roma.

TEATRI DI ROMA

ARGENTINA. — Cessa con oggi il diritto di preferenza circa la prenotazione dei posti per i vecchi abbonati: da oggi quindi l'impresa potrà disporne come meglio crederà. Intanto il botteghino del teatro resta aperto al pubblico dalle 10 alle 14 di tutti i giorni per ricevere gli abbonamenti per la prossima stagione, che s'inaugurerà mercoledì 26 corrente con la *Walkiria*. I macchinari per quest'opera sono già allestiti e quest'oggi l'orchestra diretta dal maestro Mascheroni ne principierà le prove.

NAZIONALE. - Per una lieve indisposizione del baritono Corradetti la replica di *Cavalleria* e *Pagliacci* fu rimandata a questa sera. L'Impresa avverte che i biglietti acquistati sono validi ugualmente.

La prima della *Carmen*, con la Monti-Baldini ed il tenore Giraud, avrà luogo mercoledì prossimo e sarà diretta dal maestro Armani.

VALLE. — La Compagnia Sociale, diretta da Luigi Ferrati, questa sera rappresenterà: *Nido d'amore*, una nuova commedia brillante di Ordonneau e Milaud, nella quale Cesare Rossi ha parte principale.

QUIRINO. — Alla prima ballerina signorina Barbisan iersera pel suo spettacolo d'onore furono fatte moltissime feste e offerto una quantità di fiori belli ed oggetti di valore.

Questa sera il bellissimo spettacolo si ripete.

METASTASIO. — Stasera 29.a replica con la rivista esilarantissima: *La donna attraverso i secoli.* Quanto prima Luigi De Martino darà la sua beneficiata con uno spettacolo che..... ma..... A suo tempo!

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21
Valle. — *Nido d'amore*, ore 21.
Quirino. — Ballo *Sylvia*, ore 21.
Metastasio — *La donna attraverso i secoli*, ore 21
Caffè Varietà. — Spettacolo e concerto tutte le sere. Ore 21 - Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Roma sparita a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

GIOVANNI GILARDINI

Corso 185 - 186 - 187 - Palazzo Marignoli

Fabbrica ombrelli, ombrellini, ventagli e bastoni da passeggio - Valigie, bauli ed articoli da viaggio - Portafogli, portamonete ecc.

Alta novità in articoli di pelliccierie.

Confezione di pelliccie da uomo e signora - Mantelline, colletti, manicotti e guarnizioni.

Novità in colli e boa di penna di struzzo, ecc.

Cinture per signore e per uomo.

Fornitura per toilette

Spazzola da abiti e da testa (forma inglese) **fusto in legno finissimo, dorso coperto da elegantissima placca in nikel decorato, setola qualità finissima.**

SI REGALA

colla probabilità di arricchire di oltre lire

Duecentomila

a chi fa acquisto di un gruppo da 10 biglietti Ultima Grande Lotteria approvata con legge 8 Agosto 1895 e decreto 11 Ottobre 1895. Questa grande Lotteria con

69828

premi e doni oltre le

lire 400,000 lire

e tre estrazioni irrevocabili in ROMA

31 Dicembre 1895 - 31 Marzo - 31 Maggio 1896

I biglietti si vendono ad **UNA LIRA** al numero. I biglietti sono pure in vendita a gruppi da **5,35** (porta fortuna) **100** numeri, ed ogni gruppo ha in

DONO

ricchissimi oggetti di valore che **QUASI COMPENSANO LA SPESA DEI GRUPPI.**

Sollecitare le richieste presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno e presso l'Amministrazione dell'**Ultima Grande Lotteria** in Roma.

Per richieste inferiori a 25 numeri aggiungere L. 0,50 per spese d'invio.

In Roma presso tutti i Cambiavalute.

FRANCOBOLLI.

Si avverte i Signori filatelici che presso il Signor Remo Fejer de Biik in Via del Corso 129 (presso S. Carlo) troveranno un ricchissimo e svariato assortimento di francobolli per collezioni a prezzi modici.

Compra - Vendita - Cambio.

IL 1° GENNAIO 1896

avrà luogo in **ROMA** l'estrazione del Prestito Riordinato e garantito dalla **BANCA D'ITALIA.**

col 1. Premio di

in contanti **Lire 200,000** in contanti

1 Obbligazione Lire 7,50
5 „ „ 36,25
10 „ „ 70,—

Rivolgersi esclusivamente in **Roma** al

BANCO PRATO

Via Nazionale N. 225.

Seterie di Como

Grande deposito di **Sete di Como** nere e colorate, novità.

Nuovo speciale riparto nei grandi magazzini.

S. di P. Coen & C.

Roma - Tritone nuovo 37, 38, 39 e 40

Novità in *Lanerie, velluti, stoffe* per *mantelli* ecc.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Genova-Nuova York in 11 giorni

Vapore Ems parte il 19 dicembre

Rivolgersi in *Roma* a

C. Stein, Via della Mercede N. 42.
Alf. Lemon e C., Piazza Spagna, 49.
Thos Cook & Son - 1-B Piazza Spagna.

Presso la Libreria Spithover 85 Piazza di Spagna, si trova vendibile

l'Almanacco di Gotha 1896.

DA AFFITTARSI subito nel palazzo via Mercede N. 9.

Piano 4° — Appartamento di Num. 9 camere e cucina con ingresso dalla via del Moretto N. 5. Rivolgersi al portinaio via Moretto Num. 5.

Precise misurazioni della

VISTA

ed adattamento degli occhiali per l'**Oculista** cav. **D.r Dantone**, Piazza Montecitorio 121. Ore 15-21.

Antico Ambulatorio Europa.

Si continuano a curare con successo *malattie mediche e chirurgiche* con i più recenti metodi scientifici da distinti specialisti. Consulto *gratis*: ore 11, 1 e 7-8 pom., via Merulana, 208 (ingresso riservatissimo, 209).

Ultime Notizie

La Camera di ieri

Dopo il solito incidente sul processo verbale, perchè il ministero non fa alla Camera altre comunicazioni sugli avvenimenti di Africa, sul quale rispose l'on. Sonnino, che il governo non può fabbricarne per far piacere agli interpellanti, si svolsero alcune interrogazioni degli on. Marescalchi, Calleri, Garlanda, Borsarelli, Gemma e Attilio Luzzatto.

Convalidato l'on. Aguglia a deputato di Albano 1, si votò la proroga della legge sui premi della marina mercantile e quindi si riprese la discussione sul riordinamento dell'esercito, alla quale presero parte gli on. Saporito, Valle Angelo, Fazi, il relatore Di Lenna, il pres. della Commissione, on. Carenzi, l'on. Afan De Rivera e ultimo il ministro della guerra.

Fu approvato il passaggio alla discussione degli articoli.

Il rapporto di Baratieri.

Questo documento, mirabile per chiarezza scultoria, giunto la notte scorsa, *(Vedi 1.a pagina)* non si può leggere senza profonda commozione.

Giammai l'elemento umano del valore ha assunto carattere così eroicamente spiccato.

Passa un brivido nelle ossa, a ciascun episodio, per ognuna delle azioni individuali di questo fiore dell' ufficialità militare italiana, caduta combattendo, seguitando a combattere anche morendo.

La storia di tutti gli eserciti e di tutte le battaglie si fisserà sulla figura del maggiore Toselli, così grande nella sconfitta, che tutto prevede, tutto assiste, tutto accompagna, resiste fino all'ultimo, salva ciò che può de' suoi, fa gettare in un precipizio i cannoni, e quando non gli resta altro da fare, si rivolge al nemico, eroe composto e sereno, e ne prende i colpi in pieno petto. Leggendario addirittura!

Senonchè, dinanzi a questa relazione, tutti si chiederanno come noi ci chiediamo: — Se il giorno 6, il maggiore Toselli aveva tutto disposto in previsione del nemico che si vedeva e si avanzava, come il 7 il generale Arimondi, di cui egli aspettava il rinforzo, non era ancora accorso in suo aiuto?

E come il generale Arimondi, che nei due primi dispacci, giunti a Roma, è sempre raffigurato intento a far arrivare al Toselli l'avviso di ritirarsi, e sapeva così del nemico che si avanzava, non vedendo Toselli ritirarsi, non si mosse prima per andare verso di lui e vedere ciò che accadeva? E come si spiega che il generale Baratieri in nessun punto del suo rapporto, fondato sulla testimonianza dei tre ufficiali superstiti, accenna agli ordini dati dall'Arimondi?

Un grande buio regna ancora negli ultimi avvenimenti d'Africa. La sola cosa che rischiari e porga ragione di conforto è l'apprendere che tanto eroismo ha imposto al nemico fino al punto che ieri ancora era al di là di Macallè, dando così modo ai nostri di ordinarsi e di aspettarlo a piè fermo!

L'ultima lettera di Toselli

A un ufficiale superiore in Roma è pervenuta coll'ultimo corriere di Massaua una breve lettera del maggiore Toselli, dalla quale traspare come egli fosse quasi presago della sorte che lo attendeva.

Infatti scopo della lettera era unicamente un saluto all'amico cui annunciava di partire per una posizione dalla quale non sapeva se sarebbe ritornato.

Il generale Baldissera

Ieri il generale Baldissera ebbe una lunga conferenza col ministro della guerra e col Capo dello Stato Maggiore, intorno agli affari d'Africa.

Provvedimenti per l'Africa.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Napoli, 11, ore 17,25. — All'Arsenale di artiglieria e al Deposito d'Africa si è preparati a tutto e si tiene pronta ogni cosa per corrispondere immediatamente alle richieste del Governo.

Assicurasi che partiranno tre battaglioni in due partenze: una il 16, l'altra il 18; però neppure oggi la Direzione locale della Navigazione Generale ha ricevuto ordini in proposito. Si crede che il Governo comunichi direttamente con la Direzione generale a Roma.

I piroscafi verranno quindi a Napoli a imbarcare truppe e materiali, dopo essere passati per gli altri porti — dove aspettano l'imbarco altri soldati — procedendo poi di qua per Massaua.

Cresce sempre più il numero degli ufficiali che domandano di partire per l'Africa.

Le associazioni locali hanno telegrafato al ministro della guerra la loro ammirazione per i morti caduti eroicamente e aspettano con fiducia l'opera del governo.

Napoli, 11, ore 18,22. — La direzione sanitaria locale ha ricevuto ordine dal governo di approntare un ospedale da campo con relativo personale.

La direzione d'artiglieria a Capua prepara per l'Africa due batterie da montagna con il relativo materiale, gli uomini e i quadrupedi

L'ospedale e le batterie saranno imbarcati per Massaua nei giorni più sopra indicati.

Per il Catasto.

L'on. Crispi ha ieri ricevuto a casa i rappresentanti delle deputazioni provinciali delle provincie di Ancona, Brescia, Bergamo, Cremona, Como, Mantova, Padova, Treviso, Verona, Vicenza, che sono le più interessate nella questione del Catasto per l'acceleramento.

Il presidente del Consiglio dichiarò in modo esplicito, che la soluzione della vertenza sarà tale da evitare qualunque ingiustizia agli uni e qualunque aggravio agli altri.

Avendo osservato i rappresentanti che le ultime proposte dei ministri del tesoro e delle finanze non potevano soddisfare le loro provincie, l'on. Crispi rispose: non è l'ultima parola: assicuratevi che si risolverà la controversia colla massima equità.

Nei circoli parlamentari si affermava ieri sera che la Commissione era disposta ad un accordo, purchè la riduzione del 10 0[0 sulla tassa attuale alle provincie che hanno anticipato avesse effetto dal 1.o gennaio 1896 anzichè dal 1897, e che l'aumento al dazio sui cereali fosse oggetto di un progetto a parte.

Ci sembra che portate le cose a questo, non dovrebbe riuscire difficile un componimento.

Volture catastali.

Il ministro delle finanze, accogliendo le proposte fatte dall'on. Michelozzi nel seno della Commissione parlamentare che esamina la nuova legge sulle volture catastali, ha consentito ad una diminuzione di tariffa negli affari piccoli e all'abolizione delle contravvenzioni notarili.

Il pagamento del cupone

Il ministero delle Poste e dei Telegrafi, in seguito alle disposizioni date dal ministero del Tesoro, ha stabilito che il cupone della rendita 5 e 4 per cento al portatore e mista, che scade il 1° gennaio 1896 sia, dalla data d'oggi, pagato in tutti gli uffici postali del Regno.

Nelle Prefetture.

Il cons. Burini cav. Francesco da Belluno passa a Crema; il cons. Armanno dott. Giuseppe da Livorno a Belluno e il sotto prefetto Capararo dott. Antonio da Lonigo a Iglesias.

Alla Legazione di Baviera

Il ministro di Baviera presso il Quirinale, barone di Podewils-Durnitz, è stato nominato ministro a Vienna.

L'Incaricato d'affari a Parigi, barone de Tucher, sostituisce il barone de Podewils, come ministro presso S. M. il Re d'Italia.

Indennità agli italiani al Marocco.

Si ha da Tangeri, 11, che il Sultano ha fatto mettere a disposizione della R. Legazione d'Italia 76,545 pesetas per soddisfare ad una parte dei reclami d'indennità presentati da sudditi italiani. Per i reclami che hanno indole commerciale il Sultano ha provveduto con lettere pei vari Governatori, dai quali dipendono i debitori, coll'ingiunzione di esigere da questi le somme corrispondenti. Quanto ai reclami che si riferiscono a danni sopravvenuti dopo la morte del Sultano Muley Hassan, il Sultano ha dichiarato che li avrebbe fatti esaminare con premura e buon volere.

Navi nel Mar Rosso.

L'incrociatore *Caprera* passa subito in armamento e partirà dalla Spezia pel Mar Rosso, in servizio di costa, imbarcando il sottot. di vascello Seymondi Angelo, ora sull'*Italia*.

Ministero della Marina.

Il commissario di seconda cl. Maino Cesare è destinato al Varignano, in surrogazione dell' altro commissario di seconda cl. Baroni Lucindo. L' ufficiale di pari grado Malgarotto Giovanni passerà dalla direzione d'artiglieria ed armamenti del 3° dipartimento a quella direzione di commissariato, venendo sostituito dal signor Baccanello Carlo.

— L' " Aretusa „ è partita da Gaeta e giunta a Napoli.

Giudizi sui fatti d'Africa

Dall'estero.

Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 11, ore 15,25. — I giornali, dal più al meno, non contemplano i fatti d'Africa che da un solo punto di vista: quello della caduta di Crispi, che reputano imminente.

Il *Figaro* precorre gli avvenimenti, determinando il nostro futuro programma di governo, condensandolo così: l'Italia deve rinunziare da per tutto a fare la grande politica.

L'*Eclair* va anche più oltre: Menelik, egli dice, fisserà i limiti della frontiera italiana. Senza commenti.

Parigi, 11, ore 18. — I commenti, sempre più vivaci, incalzano.

I giornali del pomeriggio fanno però qualche concessione alla domanda troppo insistente e non disinteressata della testa di Crispi: si rassegnano ad averla più tardi, riconoscendo giusto che il patriottismo italiano vorrà prima vendicare l'insuccesso.

Malgrado l'intonazione pessimista giornalistica, anche qui la gente seria non si lascia trasportare e crede che l'Italia avrà ragione dei suoi nemici.

Torno sull'articolo dell'*Eclair* già segnalatovi, perchè rappresenta un colmo; e tale lo reputano anche molti giornalisti parigini.

Veramente non si tratta di un articolo, ma di una conversazione avuta da un redattore dell'*Eclair* con un illustre anonimo, gran conoscitore, s'intende, dell'Abissinia.

Questi pretende abbia Menelik 150 mila uomini, perfettamente armati, e conosce le intenzioni del Negus, che sarebbero queste: fissati da lui stesso i confini dell'Eritrea, avvertirà gli italiani di non varcarli, pena lo scacciarli immediatamente dall'Africa.

Alla grande giostra non poteva mancare l'illustre colonialista deputato Francesco Deloncle, che esordisce nella *Patrie* con un'affermazione inaudita: il maggiore Toselli fu lui l'aggressore!

Non per tanto il sig. Deloncle ci fa concepire la speranza della pace sulla base dell'*ubi possedetis*; e se la prende con la sua solita bestia nera, l'Inghilterra, che chiama in colpa per aver eccitato l'Italia nelle sue spedizioni coloniali.

Parigi, 11, ore 21.45. — Esce or ora il *Soir* con un articolo di Clemenceau. La conclusione è questa: — che la catastrofe di Amba Alagi riesca a guarire l'Italia e la Francia dalla follia di colonizzare, rispettando tutti i popoli e vivendo tranquille in casa loro!

Gran Bretagna

(S) **Londra**, 11 — Ha qui prodotto la migliore impressione la calma dignitosa con cui la Camera italiana ha accolto le notizie d'Africa.

Non si dubita del successo definitivo degli italiani.

Questione d'Oriente

Said - La Russia - L'ultimo " Iradè. „

(S) **Costantinopoli**, 11. — La voce corsa che la casa di Said pascià sia stata incendiata è falsa.

Soltanto una casa imperiale, abitata dagli Sceicchi, fu bruciata. Sembra che si tratti di un delitto.

Si assicura che Said pascià persista nell' idea di recarsi all'estero; ma il Sultano non abbia ancora deciso nulla in proposito.

In quanto alla questione dei Firmani pei secondi stazionari si assicura che l' ambasciatore russo, Nelidoff, dichiarò, nell' udienza avuta ieri dal Sultano, dietro ordine del suo Governo, che la Russia si trova completamente d'accordo colle altre potenze.

Nei circoli bene informati si assicura che tale dichiarazione distrusse le ultime speranze di alcuni circoli turchi, i quali credevano che sussistessero divergenze di vedute fra le potenze intorno a tale questione.

L'*Iradè* imperiale relativo al passaggio dei secondi stazionari è stato promulgato.

I secondi stazionarii — L' " Archimede. „

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Pera, 11, ore 3. — Il Sultano nel concedere il passaggio dei Dardanelli ai *secondi stazionarii* non ha posto che una condizione: quella che entrino uno per volta.

Il nostro, l'*Archimede*, entrerà sabato.

Napoleone Corazzini.

Gli inglesi soddisfatti.

(S) **Londra**, 11. — I giornali si felicitano del successo della diplomazia europea nella questione dei secondi stazionari.

Il giudizio del " Temps. „

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 16, ore 18. — Il *Temps* nota con cordiale ironia che, nella questione dei secondi stazionari, il Sultano concedette alla Russia quello che rifiutò all'Inghilterra.

Confida che le potenze continueranno a reclamare le riforme senza mettere in pericolo la pace.

Nuovi orrori

(S) **Costantinopoli**, 11 — Sono segnalati nuovi massacri a Vizir, Kupru, Soungourlow, Tchoroum, nel vilajet di Angora. Parecchi greci sono stati uccisi nelle vicinanze di Cesarea.

I notabili armeni di Arabkir, nel vilajet di Mamouret-el-Aziz, dovettero per salvarsi la vita cedere quanto possedevano e farsi circoncidere.

La nostra squadra.

L'ammiraglio Accinni ha telegrafato ieri, 11, al Ministro della marina, che lasciava con la squadra le acque di Salonicco per recarsi a Smirne e attendervi il *Piemonte*.

(S) **Napoli**, 11 — La R. nave italiana *Piemonte* salpò, stasera alle ore 21, per il Levante.

INFORMAZIONI ESTERE

Russia e Bulgaria.

Londra. — Il *Times* ha da Odessa che una cinquantina di ufficiali dell'esercito bulgaro sono stati in questi ultimi tempi, destinati a reggimenti di cavalleria, di artiglieria e di fanteria di stazione nella Russia meridionale.

Questo fatto sembra indicare un ravvicinamento tra la Bulgaria e la Russia.

FRANCIA

I nuovi cardinali francesi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 11, ore 15. — Per questione di etichetta, il giuramento dei nuovi cardinali francesi non ebbe luogo alla Nunziatura pontificia, ma nella rispettiva residenza di ciascuno di loro a Parigi.

(S) **Parigi**, 11. — Il presidente della Repubblica, Félix Faure, ha oggi, all'Eliseo, col cerimoniale d'uso, imposto ai nuovi cardinali Perraud e Boyer la berretta cardinalizia recata rispettivamente dagli ablegati pontifici, monsignori Sardi e Grabinski.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 11, ore 18 — L'imposizione della berretta ai nuovi cardinali ebbe luogo all'Eliseo con la più pura etichetta monarchica, a cominciare dai corazzieri che scortavano le vetture e terminando a Faure, il quale assistette alla messa, celebrata nella cappella dell'Eliseo, dall'inginocchiatoio, innanzi all'altare.

La famiglia del Presidente e i funzionarii della Presidenza erano nella tribuna speciale.

I cardinali, inginocchiatisi davanti a Faure ricevettero la berretta dalle sue mani.

Assistevano Bourgeois e Berthelot.

Molto ammirato l'uniforme delle guardie nobili.

Dopo la cerimonia grande banchetto alla Presidenza.

Gli attacchi contro Faure.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 11, ore 15,10.— I giornali di qualunque partito ripudiano il sospetto di aver diffuso insidiose calunnie contro il Presidente Faure, di cui attestano concordi, ancora una volta, l'onorabilità senza eccezioni.

GERMANIA

Il nuovo ministro dell'interno prussiano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 11, ore 12,45. — La *Koel. Zeitung* dice, relativamente al nuovo ministro dell'interno, Recke, che egli non appartiene a quella classe di Junkern (gentiluomini campagnuoli) che nessuno può soffrire sul Reno; egli invece è un uomo di principii moderni.

Il nuovo ministro è un grande lavoratore, vivace ed attivo, dotato di vaste cognizioni, strettamente imparziale e che si interessa moltissimo del progresso politico, sociale ed economico.

Il barone von der Recke von der Horst, nasce da un'antica famiglia aristocratica della Westfalia ed è figlio di un funzionario superiore del Ministero delle finanze prussiano, morto nel 1869.

Il nuovo ministro, compiuti gli studi giuridici, fece la campagna del '70 col grado di tenente in un reggimento dei dragoni della Guardia. Dopo la guerra, fu nominato sotto-prefetto, e nell'83 consigliere relatore al ministero dell'interno.

Nell'aprile dell'87, quando Studt fu nominato sotto-segretario di Stato nell'Alsazia-Lorena, il Recke, che aveva allora quaranta anni, fu nominato Prefetto a Koenigsberg in Prussia. Nel 1889, quando il barone Berlepsch divenne Prefetto della provincia del Reno, il barone Recke fu destinato alla prefettura della provincia di Düsseldorff che per la sua estensione e per gli antagonismi religiosi è una delle più importanti dell'impero.

Dalla Prefettura di Düsseldorff il barone Recke, è diventato ministro dell'interno, sostituendo il Koeller, dopo la crisi di cui si è tanto parlato.

Adunanze di socialisti a Berlino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 11, ore 16,20. — Iersera furono tenute dodici riunioni affollatissime di socialisti, alcune delle quali furono sciolte dalla polizia.

Fu votata una protesta contro lo scioglimento delle associazioni socialiste.

GRAN BRETTAGNA

Corriere di Londra.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Londra, 9. — Il signor John Morley, ex-segretario capo per l' Irlanda nel gabinetto Gladstone, è partito, insieme alla sua signora, per Parigi, donde si recherà in Italia.

— E' morto a Brighton il noto giornalista inglese Giorgio Augusto Sala, figlio di un italiano e di una cantante inglese, che era nato a Londra nel 1828. Cominciò giovanissimo a scrivere per i giornali, ma la sua fama cominciò da quando entrò a far parte della redazione del *Daily Telegraph*, dove debuttò, nel 1863, con delle corrispondenze sulla guerra d' America. Mandò, come corrispondente, a quel giornale, una descrizione giornaliera degli avvenimenti della guerra franco-prussiana del 1870, poi passò a Roma, donde descrisse l'ingresso delle truppe italiane nella città eterna.

Poi fu in Spagna ed assistè alla restaurazione di Alfonso XII; nel 1876 seguì i preparativi della guerra russo-turca e rese conto della Conferenza di Costantinopoli.

Viaggiò poscia in Australia, in Algeria, nel Marocco.

I suoi articoli erano venuti in tanta fama, che non vi era prezzo per pagarli, e quattro o cinque giornali sostenevano d' accordo la spesa per averne uno.

Ultimamente il direttore del *Daily Telegraph*, in ricompensa dei suoi servigi, gli assegnò una lauta pensione.

Nel 1892, dopo un tentativo sfortunato di pubblicare un giornale, *Sala's Journal*, si era consacrato alla pubblicazione delle sue memorie che hanno veduto la luce quest'anno stesso.

In trenta anni il signor Sala aveva pubblicato molti volumi, fra cui le sue note di viaggio, dei saggi sulla pittura fiamminga e alcuni romanzi di avventure.

Poco più di un mese fa aveva abbracciato la religione cattolica.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba.

(S) **L'Avana**, 11. — Numerose bande d'insorti hanno attaccato Rudrigo, nella Provincia di Matanzas, incendiando undici case e saccheggiandole. Sopraggiunte le truppe spagnuole, le bande fuggirono dopo aver subito enormi perdite.

S. U. D'AMERICA

Crisi ministeriale

(S) **Londra**, 11 — Secondo il *Daily News*, una crisi ministeriale è scoppiata a Washington, avendo quella Camera approvato una mozione di biasimo per l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, Bayard, in seguito ad un suo discorso nel quale criticava la politica protezionista degli Stati Uniti.

Movimento della navigazione.

L'11 il *Fulda* e l'*Ems* del Norddeutscher Lloyd hanno proseguito da Gibilterra rispettivamente per New-York e Genova; e il *Nord America* della Veloce è giunto a Montevideo.

Borse e Mercati

Roma, 11 dicembre 1895.

Mercato calmo in principio, debole quindi ed oscillantissimo.

Esorditi per la Rendita fine corrente da 93,20 a 93,25 si reagì fino a 93 e riprendere a 93,15. In seconda riunione si fu poi in deciso ribasso fino a 93,70 per chiudere leggermente migliori 92,80 a 92,82 1[2.

Valori trascurati e deboli:

Generali 53 a 52 — Acque 1183 — Gas 808 — Omnibus 204 a 203 — Condotte 177 a 178 dopo 180 e 176 — Immobiliari 50 — Risanamento 31.

Cambi più fermi.

Francia 107,25 — Londra 27,03.

Ore 18,30. — Rendita 93,70 dopo 93,72 e 93,65 — Omnibus 203 — Gas 809 — Condotte 177,50.

Cambio dazio doganale 12 Dicembre - L. 107.23

Dal 9 al 15 - fino a L. 100 - L. 106,90.

BORSE ITALIANE — 11 dicembre 1895

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 22	92 70	93 13	92 65
Id. fine.	— —	92 77	93 22	— —
Az. B. d'Italia	790 —	— —	789 —	783 1/2
„ Mobiliare.	— —	— —	— —	— —
„ B. Generale	— —	55 40	— —	— —
„ ferr. Medit.	488 50	484 —	488 —	— —
„ „ Merid.	657 50	650 —	657 —	653 —
„ B. di Torino	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	61 —	— —
„ Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
„ Tiberina	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	20 —	— —
„ Nav. Gen.	264 —	265 —	— —	— —
„ Raff. Zucch.	181 50	181 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %.	— —	289 —	— —	— —
id. Merid.	— —	300 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %.	— —	488 —	— —	— —
„ „ 4	— —	499 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	508 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	107 07	107 25	107 15	107 26
Berlino id.	132 10	132 40	— —	— —
Londra id.	27 02	27 06	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 95	27 05	26 91

Parigi, 11, 15,20		Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE	franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
	„ 3 0[0 perp.	101 65(a)	101 40	— —
	„ 3 1[2 0[0	106 10	106 02	— —
	ITALIANA 5 0[0	87 05(b)	86 55	— —
	turca	19 52	19 27	— —
	spagnuola	65 3/16	64 7/8	— —
	russa nuova	89 —	88 60	— —
	portoghese	26 1/4	25 7/8	— —
	ungherese	— —	102 1/2	— —
Egiziano 6 0[0		— —	— —	— —
Banca di Parigi		— —	760 —	— —
Banca di Sconto		— —	— —	— —
Banca Ottomana		— —	560 —	— —
Credito Fondiario		— —	690 —	— —
Azioni di Suez		— —	3180 —	— —
Azioni Panama		— —	— —	— —
Lotti Turchi		— —	98 3/4	— —
Ferr. Meridion. ital.		— —	608 3/4	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	6 5/8	— —
	su Londra	— —	25 24	— —
	su Madrid	18 30	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 101 40 (b) 86 50 86 30

(N) **Parigi**, 11, ore 15,58. — (*Fonte francese*). — La voce corsa che in seguito alle notizie d'Africa fosse possibile la dimissione di Sonnino, ed il ribasso, segnalato da Berlino, influiscono sulla nostra rendita.

Il rimanente del mercato si mantiene pesante malgrado la soluzione della questione degli stazionari

(N) **Parigi**, 11, ore 16.10 — (*Fonte italiana*). — Malgrado firmano stazionari borse estere provocano debolezza generale 101,45 — 17[50 — 32[25 — 86,50 — 85[50 — 610 — 19,30 — 561,25 — 400 — 12[10 — 64,81.

Vienna, 11, calma	10	11
C° austriaco	372 25	373 50
R. aust. oro	122 —	121 90
Id. carta	100 40	100 45
N.li d'oro	9 66	9 65
Lire ital.	45 —	45 —
C. Londra	121 75	121 65

Londra 11, chiusura	11	11
N.li Cons.	106 5/8	106 13/16
Italiana	86 3/8	85 5/8
Turca	19 3/8	19 1/4
Egiziano	102 —	102 1/2
Argento	30 3/16	30 1/16 (a)

(a) 29 15[16 (debole)

Versate alla Banca d'Inghilt. st. 63,000 Ritir. 10,000

Berlino, 11 debole	10	11
Ital. cont.	86 40	85 80
f. mese	86 40	85 50
Mediter.	89 90	89 50
Merid.li	120 25	119 50
N.P. russo	66 50	66 55
Rublo	218 50	218 50
C° Italia	75 35	75 35

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	2 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	5 per 0[0
Belgio	3 1[2 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 11 dicembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno... Balle N.	1200
Importazioni del giorno „	1100
TENDENZA attiva	

Havre, 11 dicembre ore 16,15 (urgenza apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. TENDENZA riservato per fine dicembre L. 52 25	2600
Caffè - Santos good average .. Vendita sacchi N. TENDENZA riservata Prezzo f. dicembre L. 89 75	50000
Strutto - Vendita del giorno.......... Quintali TENDENZA Prezzo per f. mese L. —	

Parigi, 11 dicembre ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	41	50	41	75	calma
Avene	15	10	15	25	sostenuta
Olio di colza	64	75	64	75	calma
Spiriti	31	50	32	—	ferma
Zuccheri	101	—	101	50	

ANGELO CECI, gerente provvisorio.

F. DU BOISGOBEY

All'Albergo della Rosa

Traduzione di VERA NADESCHDA

E' naturale che la giustizia si mostrasse incredula, e, per concepire tanta debolezza da una parte e tanta scelleraggine dall'altra, sarebbe stato necessario leggere nel fondo del cuore di quei due strani colpevoli.

D'altra parte, ove anche le cose fossero state credute come le raccontava Armand, questi non ne era giustificato.

Che non avesse potuto aiutare Fanny, vada pure; ma cooperando a seppellirne il cadavere, e restando in compagnia dell'assassino, Armand se ne era fatto complice, non necessario, ma acquiesciente; era, cioè, partecipe in qualche modo d'un delitto, anche se non l'aveva nè commesso nè consigliato.

Stretti dalla logica di abili interrogatori, finirono per accusarsi reciprocamente, e a rinfacciarsi le miserie del loro passato.

Così venne a galla l'affare dei biglietti falsi; in un doppio fondo della valigia di Marco furono trovati i trecento biglietti da mille, e distrutti.

Così l'istruttoria durò cinque mesi, dopo i quali ambedue furono inviati a Douai, la città ove risiede la Corte d'assisie del dipartimento del Nord.

Nei primi tempi della loro prigionia, ambedue erano stati oppressi in grave maniera.

Condannati all'isolamento più assoluto, privati d'ogni mezzo di comunicazione, avevano dovuto soffrire in tutta la sua amarezza il triste regime della reclusione.

Finchè la lotta era durata, la giustizia aveva serbato contro loro il massimo rigore; or che aveva trionfato, concesse che i due accusati fossero trattati con maggior dolcezza.

L'interesse che ispiravano, nonostante l'orrore del loro delitto, contribuì non poco a render sopportabile ai due disgraziati il lungo soggiorno nella prigione di Douai, dove poterono finalmente ricevere notizie e conforti dalla famiglia.

Ma la posizione di Marco e quella di Armand erano, in ciò, diverse.

Quegli, senza parenti e senza amici, non aveva più al mondo, che si occupasse con benevolenza di lui, fuorchè Teresa.

Ancora questa poveretta, la cui vita era stata un lungo martirio, soffriva per causa sua.

Gretchen non soffriva, ma la poverina non poteva saper nulla!

Così, dal fondo della sua prigione, Delaval, che non aveva saputo spargere che indifferenza e malanni, sapeva che non doveva nè poteva aspettarsi soccorso da persona alcuna.

Luigi Armand, invece, adorato dalla madre e dalle sorelle, e non indifferente a Teresa, aveva lasciato maggior quantità di affetti; ed ora parecchi cuori lacerati piangevano la dura sua sorte; e specialmente la signora Lebrun, la sorella maggiore, che sentiva per esso un affetto quasi materno.

Donna di rara intelligenza, di non comune energia, fin dai primi mesi in cui seguì l'arresto aveva trovato modo di soccorrere il disgraziato.

Quando i rigori furono un po' rilassati, si affrettò a inviare a Douai tutto ciò che poteva render meno aspro il carcere.

E non ad Armand soltanto, ma anche a Marco.

Fu lei che scelse un abilissimo avvocato, occupandosi di quanto poteva meglio convergere a far risaltare l'innocenza del fratello.

Ottenuto il permesso, abbandonò Parigi, e corse a Douai: in che triste condizione lo ritrovò, dopo otto mesi!

Ella potè ogni settimana andarlo a trovare, ed aver brevi colloqui con lui, che se ne sentiva consolato e confortato, e pur anche senza rinunziare ad ogni speranza.

La naturale bontà di Luigi gli aveva procurato molte simpatie, non solo degli altri detenuti, ma anche dal capo guardia. ottimo uomo, che lo colmava di cortesie, finchè il regolamento le permetteva.

Dalla simpatia che egli gli dimostrava, e che anche a lei non nascondeva, la signora Lebrun ne trasse incoraggiamento a compiere un disegno audace, troppo audace.

Finchè aveva potuto sperare che egli sarebbe stato assolto, ella non pensò che a rendergli meno grave l'esistenza; ma quando le apparve in tutto il suo orrore l'esito quasi certo della causa, la forte donna pensò che forse il prigioniero poteva salvarsi soltanto con l'evasione.

Fece quindi venire a Douai la più giovane delle sorelle, che aveva ad un dipresso la sua figura, e che poteva prestarsi ad una confusione di persone: e dall'arrivo di questa, tutti i suoi atti, tutte le sue parole furono rivolti ad un solo scopo: meditare bene quello che stava per fare, assicurarne con calma e prudenza il miglior esito.

Ella aveva avvezzati i carcerieri a vedere uscire questa sorella, piangendo, col fazzoletto sugli occhi, mentre ella, più violenta, la consolava e la sosteneva, avendo ogni cura di collocarla dalla parte del guardiano.

La sua speranza era di trar fuori il fratello, e farlo partire. Quando fosse giunte di là della frontiera avrebbe egli provveduto a sè stesso.

Armand sapeva tutto, ed era pronto.

Nel giorno stabilito, il calore era eccessivo, e la signora Lebrun aveva ritardato la visita fino al tramonto.

Le due sorelle, introdotte secondo il solito, erano rimaste più a lungo che per il consueto col fratello, quando un carceriere le avvertì che il tempo del colloquio era finito.

Il prigioniero già doveva essere sdraiato sul letto: almeno quell'uomo vide alcuno in tale posizione.

Quindi, non potè avere sospetto alcuno, e cominciò a discendere, precedendo le due signore, che uscivano abbracciate.

Erano la signora Lebrun e Luigi.

Questi, che era di corporatura media, aveva potuto indossare l'abito della sorella minore: il cappello, assai ampio, come la moda richiedeva, le copriva gran parte del volto, completamente nascosto da una blonda e da un collettone.

Per questa occasione aveva richiamato in aiuto tutta l'antica abilità di truccarsi, acquistata sul palcoscenico.

Rappresentò, quindi, perfettamente la sua parte, camminando a passetti, con la bocca coperta dal fazzoletto, appoggiata al braccio della sorella con l'abbandono di giovinetta che pianga.

Giunsero alla porta d'uscita.

Il capo-guardia, che stava seduto e prendeva il fresco, fumando la pipa, si alzò in piedi, vedendole, e si ripose a sedere, senza il menomo sospetto.

Armando e la sorella discesero lentamente l'ultima scaletta, col cuore palpitante di gioia.

Pochi secondi ancora, e essi stavano nella via, e sarebbero rimasti fuor della vista dei carcerieri, quando d'un tratto si sentirono chiamare:

— Signora Lebrun, signora Lebrun...

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccolo* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

LABORATORIO SEQUARDIANO diretto dal D.r Moretti, Via Torino 21, Milano.

Preparazione dei succhi organici Brown-Sèquard per la cura delle

Malattie nervose
Di stomaco
Esaurimenti
Polluzioni
Anemia
Senilità
Impotenza
Tisi

SUCCO ORGANICO da prendere per bocca per rinvigorire e prolungare la vita. Il migliore dei ricostituenti.
Flacone di circa 200 gram. L. 4.
" " " 400 " " 7.
Per la spediz. aggiungere cent. 75.

CHIEDERE GLI OPUSCOLI.

La cura Sequardiana in Roma si pratica presso i sigg. Dott. Jonna Troili, Via Palermo 73, e Dott. Batriani Via Venezia 9 (Bagni).

LIQUORE del Dottore LAVILLE — **GOTTA E REUMATISMI**

Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il **Liquore Laville.** (*Trattato della Gotta*; Osservazione XCIX).
Dott. Lécorché.

Formola: Conval., 0,13; Gent. 0,10; Hermod., 0,10; Fras., 0,20; Sali., 0,15; Quin. e Cinch., 0,30; Calor. Calci, 0,10. Phosph. Sodi., 0,15; Vin. e Alcool, 60.

F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

CAV. I. MAZZON E C.
Stabilimento di avicoltura
PONTE MOLLE - VILLA VITTORIA
aperto tutti i giorni da mattino a sera
con spaccio polleria da tavola
Via de' Pastini N. 19 e 20 e Via della Guglia N. 69

Prezzi del giorno

Pollastri e galline	L.	2,10	il kg.
Pollanche	"	2,25	"
Tacchini	"	1,75	"
Gallinaccette	"	2,—	"
Anitre	"	2,—	"
Oche	"	2,—	"
Faraone	"	2,50	l'una
Piccioni	"	0,75	"

Selvaggina assortita
Uova di giornata.

Servizio giornaliero a domicilio.

Per ordinazioni a mezzo telefonico domandare di essere messi in comunicazione con "Villa Vittoria„

La Brianzola
MAGAZZINO BURRO DI LOMBARDIA
e formaggi Parmigiani finissimi
Via della Vite, 47-48
Genere di primissima qualità
garantito di assoluta panna di latte.
VERO BURRO PER THE E PER TAVOLA

Arriva freschissimo
TUTTI I GIORNI

Si portano a domicilio le ordinazioni superiori ad un Kilogramma.
Vendita minima in Magazzeno 1[2 Kil.

(Servizio telefonico).

AGRICOLTORI
Domandate numeri saggio *gratis* alla *Gazzetta Agricola* settimanale.
Abbonamento annuo L. 3,50
MILANO - Via Giulini, 8 - MILANO

Conserva pomodoro
purissima concentrata.
Produzione a Surigheddu (Alghero). Pacco postale di **3** kg. a L. **3,60.**
Si spedisce contro importo dalla **cooperativa Agricola italiana**, *via Giulini, 8 — MILANO.*

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	6,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,05	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	—	9,—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	16,50	—	—
Tivoli	9,50	—	—	11,55	16,50	—	—
Civitavecchia	7,05	—	11,30	15,—	17,5	20,50	22,17
Frascati	—	7,25	10,—	12,10	15,5	17,35	
Anzio-Nettuno	6,45	—	10,20	—	—	17,20	—
Albano-Marino	—	7,14	9,12	12,25	—	17,10	—
Velletri-Terracina	—	6,45	—	11,47	15,30	—	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,8	10,—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	13,02	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	14,15	18,45	23,—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	—	23,—	23,30
Milano	6,34	—	10,30	—	—	23,—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,—	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	—	14,10	18,00	22,55	—
Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Civitavecchia	6,34	—	10,30	15,50	23,—	—	—
Frascati	7,40	9,23	12,45	17,33	19,35	—	—
Nettuno-Anzio	8,31	13,44	19,12	—	—	—	—
Marino-Albano	7,50	9,50	—	14,55	19,45	—	—
Velletri-Terracina	—	9,40	15,28	19,12	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	—	15,53	—	—	20,52	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,15	17,40	festivo	—	—	—
Bagni a.	6,36	7,33	10,30	12,15	18,46	festivo	—	—	—
Tivoli a.	festivo	8,12	11,7	12,53	19,20	festivo	—	—	—
Tivoli p.	festivo	6,46	8,50	11,38	15,50	18,12	—	—	—
Bagni p.	festivo	7,20	9,33	12,17	16,21	18,46	—	—	—
Roma a.	festivo	8,28	10,40	13,21	17,30	19,51	—	—	—

REGALO PER CHI SPENDE PIU' DI **LIRE 100**
UN REMONTOIR ARGENTO
PER CHI SPENDE PIU' DI **LIRE 50** **UNA SVEGLIA**
Orologeria ed Oreficeria Via Uffici del Vicario 2
SAVERIO STOPPA - ROMA
Nei locali già occupati dalla Ditta P. Bini. — Cassette musicali con cilindri di ricambio.
Remontoir argento, garantiti L. 12,50 } Prezzi
" oro " " 30,— } di
Riparazioni garantite per un anno. } fabbrica

PREMIATI PRODOTTI SPECIALI
della R. Farmacia
Ciaburri
CERRETO SANNITA (Benevento)

Anticloros Ciaburri — pillole lodate dai prof. senatore *Semmola*, comm. *Biondi*, onorevole *Fede*, cavalieri *Ria*, *Ciaramelli*, *De Bonis* — consulenti e primari del grande Ospedale di Napoli — come di azione *infallibile* contro la *clorosi*, donde la *pallidezza* nelle donne — L. **3** la boccetta.
Pillole Ciaburri al Bromuro di ferro — lodatissime contro la *debolezza* dei nervi. (Ricetta dell'illustre prof. Bianchi dell'Università di Napoli). — L. **3** la boccetta.
Bromiron Ciaburri (Bromurro di ferro liquido) — usato con vantaggi immensi contro l'*epilessia* e contro le *nevrosi* dei bambini e delle persone delicate pel suo grato sapore. L. **2,50** la bott.
Documenti medici di importanza a richiesta; formole di composizioni interamente svelate.
Vendita in tutte le Farmacie e Case di prodotti chimici
Deposito principale presso l'autore.

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società Anonima sedente in Roma - Capitale L. 20 milioni, interamente versato

15ª Decade dal 21 al 30 Novembre - Prodotti approssimativi lordi.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1895	84,195 00	1,772 00	7,255 00	111,550 00	487 00	205,259 00	616	333 00
1894	81,180 00	2,094 00	8,811 00	130,103 00	2437 00	224 615 00	616	365 00
Differ. 1895	+ 3,015 00	— 322 00	— 1,556 00	— 18,553 00	— 1,950 00	— 19,356 00	»	+ 32 00
Prodotti dal 1. Luglio al 30 Novembre.								
1894-95	1,487,245 00	29,878 00	169,472 00	1817,735 00	19,145 00	3,523,475 00	616	5,720 00
1893-94	1,421,166 00	30,336 00	172,309 00	1821,553 00	20 119 00	3,465,483 00	616	5,626 00
Differ. 1895	+ 66,079 00	— 458 00	— 2,837 00	+ 3,818 00	— 974 00	+ 57,992 00	»	+ 94 00

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1895	42,165 00	600 00	3,064 00	29,307 00	153 00	75,289 00	484	156 00
1894	21,885 00	243 00	1,345 00	17,261 00	168 00	40,902 00	421	97 00
Differ. 1895	+ 20,280 00	+ 357 00	+ 1,719 00	+ 12,046 00	— 15 00	+ 34,387 00	+ 63	+ 59 00
Prodotti dal 1. Luglio al 30 Novembre.								
1894-95	543,664 00	7,597 00	38,040 00	256,061 00	3,418 00	848,780 00	484	1754 00
1893-94	397,764 00	4,203 00	24,503 00	189,368 00	3,251 00	619,089 00	421	1471 00
Differ. 1895	+ 145,900 00	+ 3394 00	+ 13,537 00	+ 66,693 00	+ 167 00	+ 229,691 00	+ 63	+ 283 00

STRETTO DI MESSINA

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1895	3,570 00	110 00	246 00	506 00	— —	4,432 00	23	92 00
1894	857 00	140 00	144 00	283 00	— —	1,424 00	15	95 00
Differ. 1895	+ 2,713 00	— 30 00	+ 102 00	+ 223 00	— —	+ 3,008 00	+ 8	+ 3 00
1895	48,457 00	1809 00	3,081 00	6,491 00	— —	59,838 00	23	2602 00
1894	22,640 00	1142 00	1,992 00	3,657 00	19 —	29,450 00	15	1963 00
Differ. 1895	+ 25,817 00	+ 667 00	+ 1,089 00	+ 2,834 00	19 —	+ 30,388 00	+ 8	+ 639 00

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 — **AVVISI ECONOMICI** — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 848

GRANDI MAGAZZINI DI CARBONE in via dei Prefetti N. 24 e via Firenze 25, 27. Carbone di prima qualità Cannello e Cioccatora. Balla di campagna L. 5. Legno, fascinotti, Carbonella da forno, Cocco e Carbone stellant con forte ribasso. 869

CERCASI AMMINISTRATORE negozio avviatissimo (tabaccheria, drogheria, ecc.) disponga lire duemila con utili per ampliarlo e buone garanzia amministrazione. Scrivere Marinno Spegni, Monte Farina 64-A. 876

ELEGANTE VILLINO con giardino, 16 ambienti uso abitazione. Posizione splendida, vendesi per L. 45,000. Altro bellissimo affittasi subito in amena posizione. Rivolgersi Casa Commerciale Via Piè di Marmo 25. 884

LA CASA COMMERCIALE WAY in Via Venti Settembre 28, (fondata nel 1870), oltre alle operazioni di compra, vendita, affitto e Permuta di Palazzi, Ville, Villini, Tenute, Vigne ecc. Si occupa della cessione di negozi e stabilimenti avviati, nonchè dell'affitto di villini e appartamenti mobiliati e vuoti per incarico speciale dei Proprietari. 893

300 OPERE FRANCESI vendita a prezzi fissi mitissimi. Arte, critica, romanzi, letteratura, curiosità. Libreria Giovannetti, Depretis 67. Acquisto collezioni intere di francoboli, a grandi e piccole partite. 907

SI CERCA nelle vicinanze di Piazza di Spagna piccolo appartamento, esposto al sole bel ingresso, da coniugi. Indirizzare Sig. Moritz Keller & C. Piazza Spagna 72. 906

AFFARE ECCEZIONALE Si alienerebbero o si muterebbero due stabili in Roma, posizione centralissima, acqua del proprio reddito L. 12,000. Rivolgersi E. Kustermann, Via della Penna 22 p. 2. dalle 3 alle 4. 909

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno, composto di undici vani e cucina con terrazze. Ingresso in Via Santa Apollinare N. 2, piano quinto. Le chiavi al portiere.

D'AFFITTARE APPARTAMENTO signorile in via Torino N. 122 piano 4, N. 14 vani, due ingressi, camerini, due cucine con acqua Marcia, cantine, bagno ecc. Servizio interno per gas. Scala di marmo, gas e portiere, ecc. Volendo si può dividere in due appartamenti. 888

PER UFFICIO O LABORATORIO affittansi tre camere al mezzanino in Via S. Silvestro N. 90 (presso Posta Centrale). Le chiavi dal portiere Piazza S. Silvestro N. 81. 908

PROPRIETÀ De Renzis, via Castelfidardo, 34, p. p., sette camere e cucina. Lire 105, al N. 36 scuderia e rimessa per 4 cavalli. Visibili a tutte le ore. 902

DUE APPARTAMENTI SIGNORILI completamente messi a nuovo di 8 ambienti l'uno, con tutte le moderne comodità, a Via Serpenti N. 100 presso Via Nazionale. Rivolgersi al portiere. 883

VIA POLI N. 25 D'affittarsi subito un elegante e ben diviso appartamento al p. 1. composto di sei camere, cucina, con acqua, due cessi, cantina, gas scala, portiere ecc. 895

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato composto di sette stanze, cucina, camera da bagno. Via Gregoriana 25, piano terra. Ottime condizioni. 895

CENTRALISSIMO. VIA DEL MORTARO 19 fra Piazza Poli e il Largo del Tritone, d'affittarsi subito bello appartamento rimesso a nuovo, con 15 becchi a gaz, tutte comodità moderne, 9 camere libere quasi tutte a mezzogiorno e volendo 15 vani aggiungendo altro piccolo appartamento. Secondo piano. - Stessa casa grazioso appartamentino esposto a mezzogiorno. 4. piano, 3 stanze e cucina. Piano terra grandi locali. 883

ANGOLO DEL CORSO Via Collegio Romano 10, secondo piano, affittasi appartamento per abitazione od ufficio. Visibile tutti i giorni. Per trattative rivolgersi Via Nazionale 96 p. p. 890

DISTINTO APPARTAMENTO Via Rasella 127 piano primo, 5 camere cucina e camerino, bucataio, scala di marmo, gas e portiere. 898

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

FIASCHETTERIE LAURINI Corso Vittorio 293 - Marianna Dionigi 85 - Tritone 108 - Amedeo 77. Arrivati vini toscani nuovi buonissimi, colline Pisane. Fiasco lire 1,10, 1,30. Facilitazioni ai rivenditori. 876

NEGOZIO DI DROGHE E LIQUORI bella posizione, ottimo incasso, cedesi per motivi famigliari. Rivolgersi Casa Commerciale Volpi, Via Pie' di Marmo 25, la quale dispone altri bellissimi negozi avviati. 904

REGALI PER LE FESTE Olio finissimo di Bari, preferibile al burro, in eleganti stagnole di chili cinque circa, L. 8. - Aleatico, vino squisitissimo da bere su dolciumi. Due bottiglie da litro L. 4. - Moscato, due bottiglie da litro, L. 6, per pacco postale. Inviare cartolina vaglia al sig. G. Gambatesa, Noicattaro (Bari. 905

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 39 (fuori Porta S. Giovanni) Uova garantite di giornata 4 al paolo. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portandole a domicilio. Deposito via Coppelle 28 piano ult. 238

AGLI ASPIRANTI SEGRETARI COMUNALI raccomandasi utilissimo "Prontuario alfabetico „ leggi elettorali politiche, amministrative con ultime modificazioni Luglio 1894 N. 286-287. Mandare L. 1,50 Gustavo Giovannucci, Via Carlo Alberto 62, Roma. 895

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORINA INGLESE darebbe lezioni della propria lingua, e si occuperebbe come istitutrice o dama di compagnia. Referenze presso primarie famiglie di Roma. Dirigersi per lettera Miss A. C. 73, Via Aureliana int. 1. 885

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Traduzioni. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta. 889

CAPO OFFICINA FABBRO-FERRAIO MECCANICO ricercasi presso Scuola professionale. Stipendio annuo 1200, Servizio 5 ore al giorno. Vacanze giorni 120 circa. Rivolgersi Camera di Commercio Foligno. 898

INVENTARI E BILANCI ANNUALI Riorganizzazione, sistemazione di scritture commerciali (secondo prescrizione art. 21-22-23 Codice Comm.). Concordati amichevoli e giudiziari. Presso lo Studio del Ragioniere specialista Ugo Folena, Perito Giudiziario, Via Giulia 85. Sollecitudine, segretezza. (Roma e fuori). 898

ITALIENISCHEN UNTERRICHT GRATIS Ein gelehrter Her würde seine eigene Sprache (italienisch) lehren in Verwechselung einer wenigen deutschen Conversation. Addresse: Franz Lustig, Ferma posta, Roma. 899

CASSA FORTE WERTHEIM di Vienna quasi nuova sicura contro l'incendio e l'infrazione, vendesi prezzo d'occasione. Visibile presso la Calzoleria Carducci, Via della Sapienza 57. 892

BICICLETTA INGLESE primaria fabbrica, gomme pneumatiche, Catena Perrin scorrevolissima, intelaiatura modello ultimo, causa malattia vendesi con rilevante perdita. Visibile Via dell'Umiltà 83 p. 2. 891

LINGUA TEDESCA Il Professore Federico von Warendorff, Via Margana 42, invita V. S. a voler partecipare alle sue passeggiate tedesche che si fanno ogni domenica partendo dal Caffè degli Astalli nell'inverno alle 2 1[2 pom. 904

RICERCANSI SUBITO cuoche, cameriere, bambinaie e serve italiane e straniere, posto pronto presso buone famiglie, rivolgersi con buone referenze all'accreditato Istituto di Collocamento, Via Piè di Marmo 25. 905

SIGNORE INGLESE Darebbe lezioni nella propria lingua in cambio di corretta conversazione italiana. 903

SIGNORINA PARIGINA anni 32, cattolica, con primarie referenze, insegna francese, italiano e lavori femminili. Desidera occuparsi come governante di signorine anche fuori di Roma. Dirigersi dalla signorina Way, Direttrice dell'Istituto di Collocamento per le sole maestre, istitutrici e governanti, in via Venti Settembre 28. (Casa fonda a 1870). 893

GRANDE CASSAFORTE due sportelli dimensioni 215×166, ottimo stato, vendesi prezzo eccezionale. Dirigersi trattative Via Condotti 20 dalle 10 alle 4. 891

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'Istitutrici, maestre governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Way; Via Venti Settembre, 28, Roma. N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 892

LEZIONI DI TEDESCO da un signore tedesco. Prezzi miti. Via Panisperna, 37, 37, int. 1. 902

SIGNORA INGLESE insegna con metodo facile la propria lingua. Miti pretese. Domanda a E. E., via Aureliana, presso Venti Settembre N. 53, interno 6, scala prima. 901

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 894

BOARD and residence house southern aspect every confort. Central, Italian spoken. Termes from six francs per way. Address C. E., via Aureliana, presso via 20 Settembre N. 53, interno 6, Roma. 901

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Prosh. Via Sardegna N. 14, int. 13.

D' AFFITTARSI

D'AFFITTARSI SUBITO Camera da letto e salottino, e anticamera ben mobiliate, servizio, ogni comodità. Ingresso libero, buona esposizione in Via della Minerva N. 5 p. 1. al cancello. Cenci. Visibili sino alle quattro pom. 892

EST LOCANDA Bottega in via Urbana N. 25, con due grandi camere e cucina, cesso in cortile, per lire 35 mensili. Trattative dal proprietario Via Alessandrina N. 40 piano 2. Rinaldi Pietro. 890

APPARTAMENTO MOBILIATO libero con cucina, Via Torre Argentina 32, Palazzo Chiassi con finestre sul Corso Vitt. Em. e Via Argentina. Prezzo mite. Le chiavi primo piano, porta 5. 902

APPARTAMENTINO MOBILIATO elegantemente di 3 camere e cucina (tutto libero) affittasi subito, molto adatto per signora. Volendo pensione. Dirigersi Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. - N. B. presso detta Casa trovasi esteso elenco di appartamenti, Villini d'affittarsi. 877

GRANDIOSO MAGAZZINO Circo Agonale N. 27. Per trattative Jacobini, Piazza Farnese 100. 883

ON LOUE! APPARTEMENT meublé. Position splendide. Exposition au midi, qui justement vient nommée de "Quisisana „ de Rome. S'adresser Maison Way, Rue Venti Settembre, 28, Rome. 893

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con cucina. Bene esposto e ben diviso, posizione centralissima presso Piazza di Venezia Via Pedacchia 97 p. 2. Prezzo convenientissimo. 894

ELEGANTE APPARTAMENTO MOBILIATO ingresso, cucina, terrazza con fiori a livello. Altro piccolo di quattro camere. Via Palestro N. 41, interno 10. 910

UNA STANZA ben esposta d'affittare in casa di un Professore (con moglie inglese). Pensione a prezzi modicissimi. Via Liguria 26 p. p. 908

D'AFFITTARSI CAMERA mobiliata con o senza salottino. Via Volturno N. 58 piano 6. (ascensore). Salire direttamente. 907

CAMERA E SALOTTO mobiliati con ingresso libero sulla scala, piano 2 Via Bocca Leone 32 porta a destra. 908

D'AFFITTARE per il primo gennaio 1896 appartamento elegantemente mobiliato. Camerino da bagno, vista sulla strada, con caminetti. Via Venti Settembre N. 11, Palazzo Caprara, poche scale. Dirigersi dal portiere. 909

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Milano Va pure superba della felicità dovuta all'amor tuo. M'hai dato il paradiso. Per te sola vivo, te, sola amo, ricordando divino istante. 908

Cetta mia La tua angelica immagine è sempre con me, ti penso sempre, angelo bello. Non potendoti fare a viva voce gli auguri più sentiti, accettali egualmente, perchè essi partono da un cuore che ti ama ardentemente. Ti serro al cuore. Raccomando bruciare lettere. Primo 903

Same ad same. Più presto che posso giungi a te pregandoti amorosamente a volerti ricredere sul cattivo apprezzamento manifestatomi prima di lasciarci. Tranquillizzati, cara, chè sei amata più del vero! Pensa che detesto tutto! Il solo affetto per te rendemi bella la vita.... Credimi ed amami assai. Vieni, tutto tuo. 909

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s[M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia